
NAMASTÉ
cooperativa sociale
BILANCIO
SOCIALE
2025

Indice

04 Lettera della Presidente Alice Salvi
05 Lettera del Direttore Antonio Bertoncello

06 CHI SIAMO
08 *Struttura, governo e amministrazione*
12 *Organigramma*
14 *Vision, Mission, Valori*

16 LE STRATEGIE
18 *Abitare*
28 *Curare*
40 *Educare*
50 *Lavorare*

56 LA GALASSIA
57 *NuNa*
58 *Naw*
59 *Namasté Salute*
60 *Residenza del Borgo*

61 COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

62 BILANCIO D'ESERCIZIO
62 *Conto economico*
66 *Stato patrimoniale attivo*
67 *Stato patrimoniale passivo*

68 INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE
69 METODOLOGIA

70 GRAZIE!

La lettera della Presidente, Alice Salvi

Dentro e fuori, piccolo e grande, conosciuto e ancora da conoscere

Scrivo la prima lettera da presidente per questo bilancio 2025, osservandoci già ad anno ampiamente avviato, con tutti i suoi movimenti. Mi metto nell'esercizio di fare memoria condivisa dell'anno appena trascorso. A maggio 2025 siamo stati eletti nel nuovo Consiglio di Amministrazione. La scelta fatta nel corso del precedente CdA era di costruire un Consiglio che tornasse a maggioranza di membri interni perché, dopo lo sviluppo forte verso l'esterno, con la costituzione della cosiddetta Galassia, si sentiva la necessità di un gruppo che si dedicasse alla costruzione interna dei meccanismi necessari per far lavorare bene, insieme, l'interno e l'esterno. Namasté si trova, come spesso ci accade, di fronte a un compito complesso: trovare i luoghi e le persone che governino i punti di questa costellazione. Un lavoro a fisarmonica, un mantice che si apre e si chiude tra dentro e fuori, tra piccolo e grande, tra conosciuto e ancora da conoscere. I soggetti che compongono il sistema non sono solamente cooperative sociali e la vita al loro interno ha un proprio ritmo e una sua direzione specifica. Complesso è mettere insieme i micro-cosmi che ci compongono: dai singoli luoghi dentro le aree, fino ai mondi delle partecipate. Tutti vicini e appartenenti ad un'unica origine e insieme anche tutti lontani e autodeterminati.

Sento che il compito di questo tempo, ancora più forte di un anno fa, è un compito di connessione metodica: serve generare e mantenere attivi spazi di decisione allargata che coinvolgano dentro e fuori. Non è sempre facile e il CdA sta provando a trovare questo metodo, ma la strada è ancora in salita. Lungo l'anno è poi diventato via via più protagonista Paolo (Barbieri) che, con la chiusura del bilancio di quest'anno, diventerà ufficialmente il nostro nuovo Direttore. Prendo l'occasione di questa lettera per ricordarci, reciprocamente, che ogni cambiamento porta a un ri-adattamento dell'intero sistema. Cambiamento significa anche perdere, rompere, a volte dimenticare.

Cambiamento insieme significa costanza, ripetizione, continuità: allenamento a mantenere quel che c'è, consolidarlo e, insieme, farlo nuovo. Rimetterlo a bagno nell'oggi, nelle dinamiche di questo tempo per trovare insieme la via da percorrere. Colgo l'occasione di questa lettera per dire grazie a tutti coloro che, ciascuno dal proprio posto, stanno accompagnando questa transizione. E insieme per dire grazie ad Antonio di quel che è stato finora, e a Paolo un #avantitutta per quel che sarà.



La lettera del Direttore Generale, Antonio Bertoncello

La vita è così grande, che quando sarai sul punto di morire
pianterai un ulivo, convinto ancora di vederlo fiorire - *Roberto Vecchioni*

Il cambiamento è il tratto distintivo di Namasté. Non ho più dubbi: cambiare pelle, interpreti, rilanciare nuove sfide; è come se tutto ciò facesse parte del nostro DNA, del desiderio di rigenerare ogni volta un pezzo di futuro.
Ne sentiamo ormai il bisogno, non è più solo una capacità di adattamento alle difficoltà o alle scelte personali ed organizzative. Ormai siamo talmente allenati che ci modifichiamo non solo al nostro interno, ma anche nelle forme relazionali, societarie o, come si diceva una volta, nelle reti che co-costruiamo.
E anche se può sembrare incredibile, dopo oltre dieci anni di esperienza, posso testimoniare che, nonostante tutto, quello spirito costitutivo di Namasté non si arrende, persiste, si ritrova oggi in persone che 25 anni fa di certo non facevano esperienza di questo bizzarro modo di stare insieme.
Come nell'esperienza di vita di ognuno, non è mai semplice e banale (in particolar modo per "l'altro" della relazione) adeguarsi, ritrovare la sintonia, a volte dover rimettere in discussione quanto si pensavo di poter dare per assodato. D'altro canto abbiamo ormai capito che viviamo anni di cambiamenti impensabili, un'epoca in cui tutto viene messo in discussione, perfino la natura stessa del lavoro educativo e del fare cooperazione.
Credo però fortemente nelle scelte che abbiamo fatto, e che continuiamo a fare.
Credo che i verbi che ci accompagnano siano più di una strategia, siano piuttosto le lenti con cui abbiamo scelto di guardare il nostro piccolo pezzo di mondo, provando a giocare il nostro contributo.

Il nostro equilibrio si gioca, ancora una volta, in una faticosa tensione tra il preservare (diritti, progetti, dignità delle persone), il lasciare andare (e non solo quello che non "rende" o non ci piace più) e lo scommettere (sulle persone, su nuove idee, su nuovi modi). La sfida è ardua ed ha a che fare anche con la sostenibilità: economica, progettuale, ambientale.

Ma se c'è un luogo in cui renderla possibile, continuo a pensare sia Namasté

Mi inchino al divino che c'è in voi.



Chi siamo



Nata nel 2001 per rispondere ai bisogni dei minori e delle persone con disabilità, Namasté è ora una cooperativa che ha accresciuto le proprie competenze e consolidato la propria struttura. La mission è sviluppare progetti e servizi socio-sanitari in alleanza con il territorio per costruire un bene comune condiviso da tutti i membri della comunità, che siano cittadini, famiglie, istituzioni, imprese, associazioni e reti.
I servizi e i luoghi dove Namasté opera sono diffusi in buona parte della provincia di Bergamo. I lavoratori e i volontari che collaborano sono oltre 300, mentre i beneficiari dei servizi sono oltre 3.000. L'obiettivo è rispondere ai bisogni di persone fragili aiutandole a trasformare le proprie fragilità in risorsa.
Lo sguardo di Namasté è sempre rivolto all'innovazione, alla ricerca di percorsi e soluzioni che escono dagli schemi dell'offerta tradizionale e dalle logiche degli appalti, mantenendo un rapporto sano e proficuo con le istituzioni e la sfera pubblica.

NAMASTÉ
cooperativa sociale

"Saluto e m'inchino alle qualità divine che sono in te"

È un termine che deriva dal sanscrito antico, utilizzato in molte regioni dell'Asia come saluto e ringraziamento. È composto da due parole, namas (inchino di reverenza) e te (a te), e racchiude in sé un senso profondo, ovvero la rappresentazione dell'attenzione verso l'altro, la sua anima e la sua essenza divina. Il logo rappresenta l'abbraccio tra le diverse organizzazioni che hanno dato vita a Namasté, a significare l'importanza della relazione e la storia della Cooperativa.

La nostra storia

2001
LA **NASCITA**

Dai valori della Cooperativa L'Impronta nasce la Cooperativa Sociale Namasté.

2005 2014
I PRIMI **LUOGHI**

La Cooperativa mette a fuoco la propria identità e sviluppa nuovi servizi, con l'apertura della sede amministrativa di Pedrengo dopo quella legale di Cenate.

2014
LE **FUSIONI**

Namasté incontra le cooperative Servire e La Magnolia. Nascono nuove prospettive e aree di interesse.

2014 2018
LA **NUOVA IDENTITÀ**

La spinta per consolidare la nuova identità è forte. Viene creato un nuovo logo (quello attuale) e inizia il lavoro di rete il territorio

2020
LA **GESTIONE** DELLA **PANDEMIA**

Nel difficile periodo della pandemia Covid-19, Namasté si dimostra una struttura solida in grado garantire tutti i servizi essenziali e avviare servizi per contrastare il disagio personale e familiare.

2021 2022
LA **RINASCITA**

Il post pandemia è la riscoperta del piacere dell'incontro con l'altro. Nascono nuovi servizi e, in un certo senso, è la stessa Namasté a rinascere.

2022 2023
LA **CONVERGENZA**

Diversi servizi e nuovi progetti (area disabilità e area evolutiva) convergono verso la città di Bergamo.

2024
LA **Namasté DI OGGI**

La Cooperativa si apre all'integrazione con altre realtà, che diventano partner strategici con cui condividere prassi, linguaggi e orizzonti.

2026
Namasté 25

Il primo quarto di secolo: 25 anni di cooperazione, 25 anni di noi

Struttura, governo e amministrazione

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

al 31/12/25

Soci lavoratori: 35
Soci fruitori: 5
Soci volontari: 20

Nel corso del 2025 sono entrate nella base sociale 2 soci lavoratori e hanno cambiato categoria, da lavoratori a volontari 6 soci, mentre un socio è uscito.

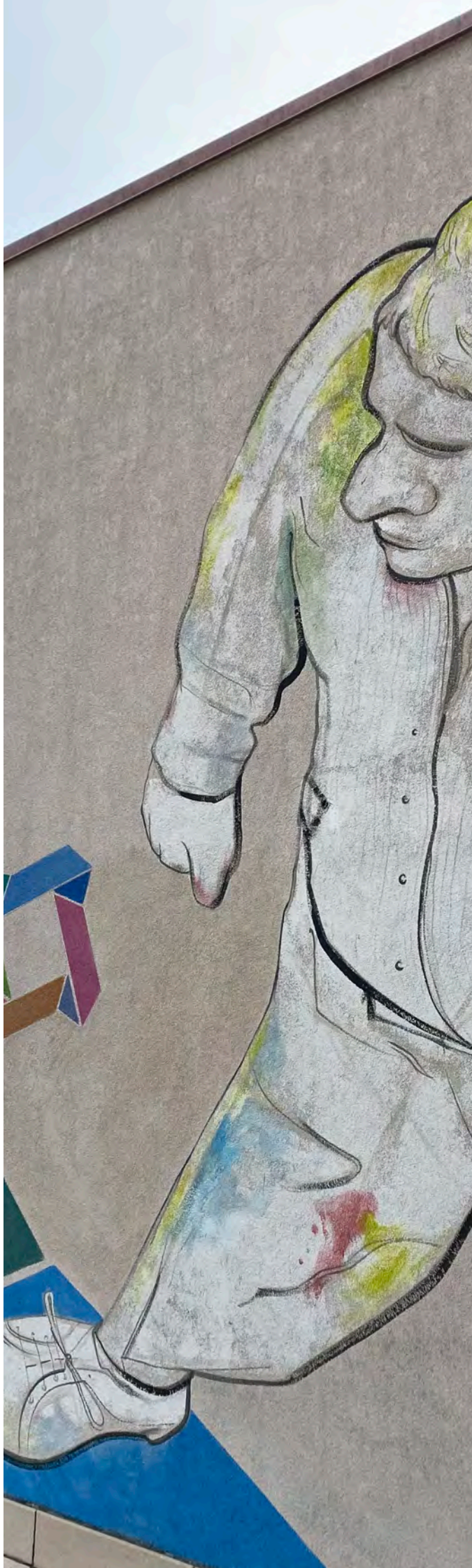
Il numero dei soci lavoratori ad oggi continua ad essere proporzionalmente più basso rispetto al numero complessivo dei lavoratori. È infatti importante ricordare che la forma giuridica della cooperativa richiede che lo scambio mutualistico tra coop e lavoratori sia sempre più forte e continuativo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica al 31/12/2025:
PRESIDENTE: Alice Salvi
VICEPRESIDENTE: Rita Florenti
CONSIGLIERI: Bertoncello Antonio, Perico Emanuele, Testa Maurizio (consigliere non lavoratore), Rovetta Andrea Lorenzo.

Il CdA è stato eletto nell'assemblea del 24 maggio 2025 e il suo mandato terminerà con l'assemblea di bilancio prevista per maggio 2028.

È stato convocato per 16 volte nel corso dell'anno.



Temi principali trattati

- Ammissione e dimissione soci e socie
- Finanziamenti e mutui
- Monitoraggio piano finanziario
- Regolamento prestito soci
- Procedure PNRR
- Avvio nuovi servizi – aspetti formali
- Preparazione e verifica delle assemblee soci
- Elezione nuova Presidente, nomine formali e deleghe specifiche del consiglio neo-insediato
- Approvazione documento-manifesto Strategie
- Verifica andamento partecipate
- Nuovo soggetto giuridico come partner per la partecipata Nuna
- Nuova composizione societaria per la partecipata Residenza Del Borgo
- Collaborazioni con la partecipata Naw su temi formativi
- Progetto Generavivo
- Passaggi di direzione
- Approvazione relazione organi di vigilanza e relative azioni correttive
- Approvazione bilancio previsionale 2025 e consuntivo 2024
- Approvazione bilancio sociale 2024

Assemblee soci

- 15 marzo 2025: revisionale 2025, nuovo regolamento prestito soci, candidature prossimo cda
- 24 maggio 2025: elezione nuovo CdA, bilancio consuntivo 2024, bilancio sociale 2024
- 25 ottobre 2025: aggiornamento Progetto Generavivo, passaggi di direzione, aggiornamento situazione partecipate

LE STRUTTURE INTERNE

Oltre agli organi di governo previsti dalla legge e dallo statuto, Namasté ha da sempre promosso la creazione di gruppi interni informali finalizzati alla condivisione di scelte, idee e progettualità. Si tratta di luoghi virtuali che, pur non avendo un ruolo decisionale formale, sono essenziali per il buono e democratico funzionamento della Cooperativa.

Gruppo responsabili

Rappresenta il cuore pulsante di una strategia di confronto e condivisione, agendo come ponte tra la visione direttiva e l'operatività quotidiana. Include le figure dirigenziali dell'organizzazione.

Partecipano:

Barbieri Paolo (direttore generale incaricato), Barcella Sabrina (resp. area anziani e disabilità), Beato Mirella (resp. area C-Dom, UCP-Dom, servizi infermieristici), Bertoncello Antonio (direttore generale), Caccia Sara (resp. progetto Generavivo), Cattaneo Alberto (resp. area ristorazione), Florenti Rita (resp. area residenzialità), Paganelli Rinaldo (welfare orienteering residenzialità), Pontoglio Davide (resp. area età evolutiva), Rovetta Andrea Lorenzo (resp. risorse umane), Salvi Alice (presidente).

Per assicurare un monitoraggio efficace, il Gruppo si è riunito con cadenza bisettimanale, stabilendo un ritmo di lavoro costante che ha permesso di presidiare l'allineamento operativo, focalizzato sulla gestione coordinati del lavoro quotidiani, e sviluppo strategico, attraverso la condivisione attiva a nuovi progetti e iniziative. In ottica più evolutiva, il Gruppo dei Responsabili ha iniziato l'adozione di un metodo di lavoro basato su obiettivi ambiziosi e risultati chiave misurabili. Il percorso si sintetizza nell'espressione più legno per meno frecce, ossia meno obiettivi e azioni ma ben chiari e calibrate. Un approccio che, oltre ad ottimizzare gli sforzi, esprime concetti quali maggior responsabilizzazione e adesione ai fini dell'organizzazione. Nel 2025 il Gruppo Responsabili si è impegnato ad una profonda analisi del tema strategico, producendo testo che riprende i temi identitari dell'organizzazione, rivedendoli da un punto di vista più evolutivo e adatto al vissuto contemporaneo. Il documento è stato poi condiviso con il CdA, chiedendo un riscontro affinché la teoria del testo diventasse poi la bussola per le azioni future.

Gruppo coordinatori CINGHIE

Dal 2019 in poi Namasté ha scelto di riunire, una volta al mese, tutti i coordinatori della Cooperativa per una giornata di lavoro condivisa.

Con una sola interruzione per la pandemia, inoltre, nei medesimi anni, si è costruito il rito del residenziale – una due giorni di lavoro e tempo da trascorrere insieme all'avvio di ogni nuovo anno. Il gruppo ad oggi è condotto da presidente e responsabile delle risorse umane, con invitati ad hoc a seconda di interessi e bisogni particolari.

Il gruppo è nominato Cinghie, modo breve per dire delle cinghie di trasmissione, quella parte fondamentale dell'ingranaggio cooperativo che consente il trasferimento di modalità, scelte e modi di Namasté dentro a tutte le equipe e a tutti i luoghi.

Cinghie dice molto della tensione e del movimento continui che sono necessari per mantenere questo compito ben fatto. Cinghie dice della necessità di connessione costante tra alto e basso, tra dentro e fuori.

Cinghie dice anche del carico che sopra questi nastri rotanti corre.

Il lavoro che si condivide in questo gruppo ha due obiettivi principali: condividere momenti formativi su temi comuni (il ruolo e i compiti del coordinamento, le risorse umane, la base sociale, il lavoro d'equipe, i temi di visione all'interno della cooperativa...). Obiettivo di secondo livello, di pari importanza, è il nutrimento e il mantenimento di un gruppo di governance allargato dell'intera cooperativa. Il momento mensile contribuisce a tenere vicini coloro che svolgono ruolo simile in luoghi spesso diversi e distanti. Ci si incontra con costanza perché anche questo è un luogo dove si alimenta l'appartenenza all'insieme.

Partecipano i coordinatori: Allegrini Ottavia, Avagliano Raffaele, Andreato Roberta, Baracchi Anna, Bertocchi Silvia, Fogaroli Veronica, Ghilardi Valerio, Giardina Alice Sara, Gustinelli Rossana, Merelli Lara, Pelliccioli Laura, Pelizzari Giulia, Perico Emanuele, Pusineri Chiara, Ribotti Carlotta, Teli Alice, Taramelli Marta, Verzeri Veronica.





UN LABORATORIO DI PENSIERO

Entrando nel mondo della residenzialità di Namasté come nuove coordinatrici ci siamo ritrovate immerse in quello che scherzosamente chiamiamo "frullatore": un incastro frenetico di volti, storie, persone, emergenze, organizzazione e gestione di equipe multiformi. In mezzo a tutto questo il rischio di farsi assorbire totalmente è davvero dietro l'angolo. L'incontro con il gruppo Cinghie è stato una rivelazione, un momento periodico necessario per tirare il freno a mano e fermarsi un attimo a riflettere. Lo percepiamo e viviamo come un laboratorio di pensiero, uno spazio dove visioni ed esperienze si mescolano per creare nuovi stimoli. Ad ottobre Cinghie si è svolto in una location lontano dalle solite routine, dai soliti uffici e ritmi, un residenziale di due giorni durante il quale abbiamo condiviso spazi e tempi lenti, quelli che nel quotidiano spesso mancano.

È stato prezioso avere l'opportunità di conoscere quei colleghi che spesso non si incontrano o con i quali avevamo avuto solo il tempo di un saluto veloce. Quello che ci siamo portate a casa è la bellezza di essere state oltre il ruolo di "professioniste"; il residenziale ci ha ricordato quanto siano fondamentali la risata condivisa, la curiosità reciproca e la voglia di imparare gli uni dagli altri. Non è solo scambiarsi competenze, ma accogliere l'umanità e l'individualità di chi ci sta accanto.

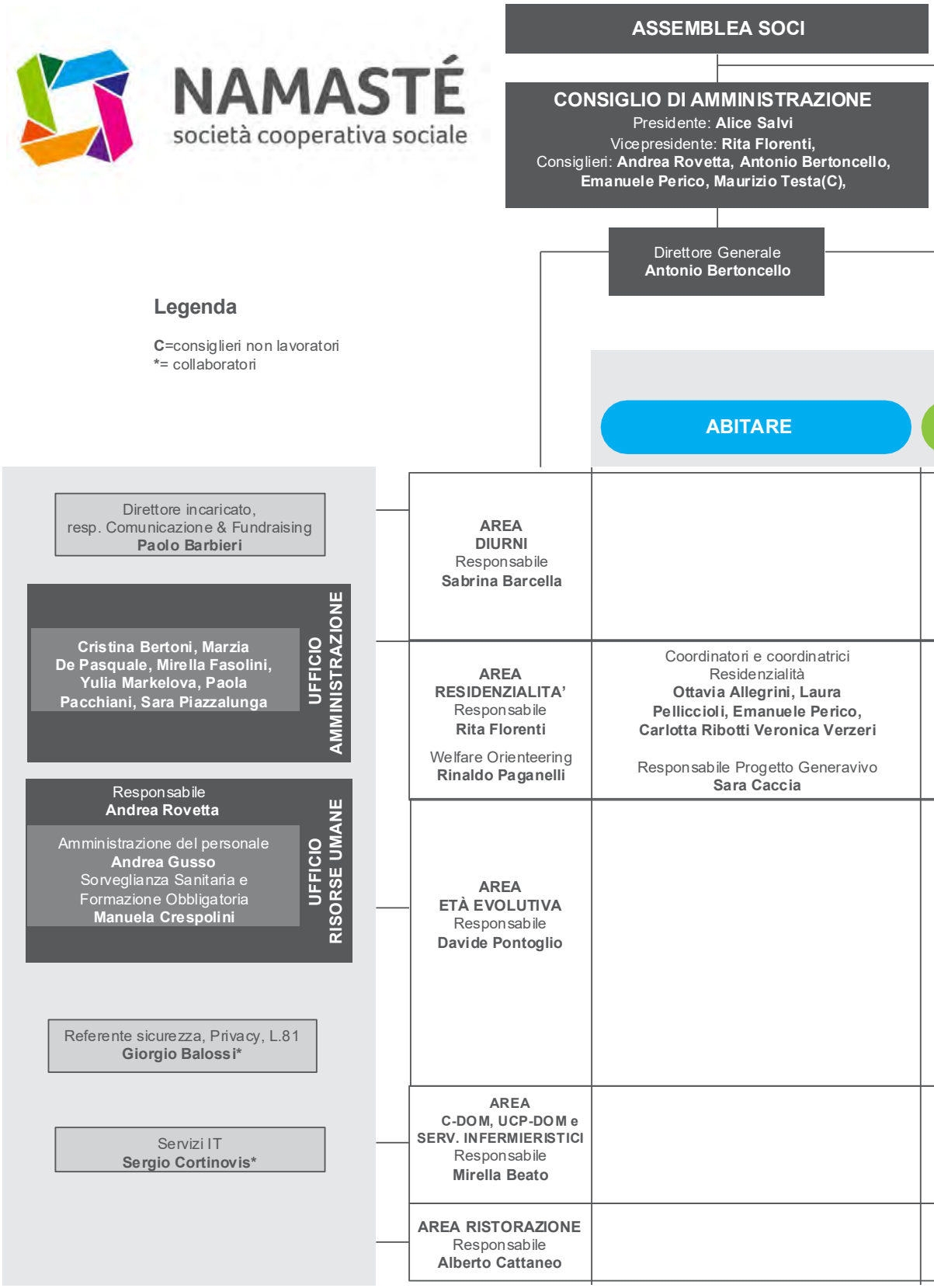
Ottavia e **Laura**, new entry di Cinghie

IL PONTE TRA VISIONE E OPERATIVITÀ

Cara squadra,
nel riflettere sul nostro percorso, vorremmo partire proprio dall'etimologia della parola cinghia: dal latino cingere, circondare, avvolgere. La cinghia non è un elemento statico; è un organo di trasmissione sempre in movimento che ha il compito vitale di collegare il "sopra" e il "sotto". In Namasté, il gruppo delle "Cinghie di Trasmissione" incarna esattamente questa funzione: siamo il ponte flessibile tra la visione strategica e l'operatività quotidiana. È un ruolo delicato, fatto di scambi e connessioni, dove il valore non sta solo nel far girare gli ingranaggi, ma nel generare energia attraverso l'ascolto e la restituzione. Dall'avvio di questo cammino, la crescita è stata straordinaria. Questo spazio è diventato un luogo dove prendersi cura della propria professionalità, trasformando le peculiarità di ogni singolo servizio in un patrimonio comune. Ogni incontro è uno spazio che abbiamo costruito insieme, ciascuno con presenza autentica. C'è qualcosa di molto prezioso in questa continuità: sapere che esiste un luogo in cui fermarsi, riflettere e ripartire, sempre un po' più consapevoli e un po' più rigenerati.
Perché ciascuno di noi porta valore, visione e responsabilità. Insieme, stiamo declinando i valori della nostra Mission, assicurandoci che non restino parole scritte nel documento identitario, ma diventino gesti concreti in ogni progetto. Grazie alla disponibilità e al mettersi in gioco diveniamo il motore che permette alla cooperativa di crescere con coerenza e umanità. È nella somma delle unicità di ciascuno, che risiede il valore di questo gruppo. Ed è bello, ogni tanto, fermarsi un attimo, guardarsi e riconoscere ciò che siamo stati e ciò che siamo diventati. Con la consapevolezza dell'importanza di riuscire a mantenere sempre vivo questo spazio di confronto, generativo di pensieri, di cambiamenti e, anche, di atti coraggiosi.

Lara e **Carlotta**, coordinatrici di lunga data

Organigramma



Collegio Sindacale
Marco Cantini, Clemente Preda, William Leggeri

Organismo Di Vigilanza
Cristina Ruffoni*
RSPP e RPD
Giorgio Balossi*

STRATEGIE

EDUCARE	CURARE	LAVORARE
Coordinatrice Diurni Disabilità **Alice Teli**	Coordinatrici Diurni Anziani **Veronica Fogaroli, Veronica Verzeri** Coordinatrice Progetti Territoriali **Giulia Pelizzari** Segreteria **Manuela Crespolini** Coordinatrice Progetto Autismo **Alice Teli**	
		Hotel Sociale **Laura Pelliccioli**
Coordinatrice Gandosso **Chiara Pusineri** Scuola di Romano, supervisore **Valerio Ghilardi** Coordinatrici cuola Paritaria Papa Giovanni XXIII **nna Baracchi***(Primavera - Infanzia)* **Lara Merelli** *(Primaria)* Segreteria **Francesca Ziletti** rdinatore Dispensa sociale e Re-Store **Raffaele Avagliano**	Coordinatrice Consultorio Mds, Emisferia e Centro per la famiglia il S.a.l.i.c.e. **Rossana Gustinelli** Segreteria **Sabrina Gualandris, Manila Pesenti**	
Infermiera a scuola **Silvia Bertocchi**	Coordinatrici C-Dom, UCP-Dom e servizi infermieristici **Silvia Bertocchi, Roberta Andreato, Marta Taramelli** Segreteria **Grazia Bertini, Roberta Colombo**	
		Coordinatrice Bistrò **Alice Sara Giardina**

Vision, Mission, Valori

LA VISION

In un contesto in cui la fragilità è una dimensione sempre più riconosciuta e condivisa, emerge con forza la consapevolezza che la risposta al bisogno di felicità e di benessere passa attraverso la costruzione di comunità solidali, nelle quali le persone siano disponibili a sostenersi e aiutarsi reciprocamente.
Fin dalla sua nascita, Namasté ha coltivato una visione chiara e identitaria del proprio agire. Nell'attuale contesto storico e sociale, caratterizzato da profondi cambiamenti e dal rischio di smarrire i riferimenti valoriali che orientano l'azione collettiva, diventa ancora più importante riaffermare tale consapevolezza, per affrontare con responsabilità le sfide di un futuro complesso e in continua evoluzione.

Con questo sguardo, Namasté sceglie di partire dalla propria storia. Riconoscere e valorizzare le proprie origini significa dare radici al presente e orientamento al futuro. La storia e l'esperienza maturata nel tempo rappresentano un patrimonio prezioso da cui generare nuove prospettive e opportunità.

È un racconto vivo, che esprime una visione di comunità capace di orientare l'azione quotidiana e di trasmettere alle nuove generazioni i valori e la cultura della cooperazione.

LA MISSION

Namasté opera affinché le fragilità possano trasformarsi in risorse e affinché nessuno venga lasciato indietro. L'impegno quotidiano della Cooperativa è orientato a costruire risposte comunitarie ai bisogni di casa, lavoro, educazione e cura delle persone, con particolare attenzione a quelle che si trovano in condizioni di maggiore vulnerabilità. L'azione imprenditoriale della Cooperativa si ispira a quanto previsto dall'articolo 1 della Legge 381/91, che definisce lo scopo delle cooperative sociali nel "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Il raggiungimento di questo obiettivo richiede la costruzione di un patto condiviso con il territorio, in un dialogo costante tra pubblico e privato, tra dimensione relazionale ed economica, tra individuo e comunità, orientato alla promozione del bene comune.

La mission di Namasté è garantire servizi di qualità nel rispetto della sostenibilità, attraverso un approccio fondato sulla ricerca continua, sull'innovazione dei modelli e sulla responsabilità verso la comunità. In questo percorso la Cooperativa intende superare una visione esclusivamente prestazionale dei servizi, assumendo un ruolo attivo nello sviluppo sociale del territorio.

Nello svolgimento delle proprie attività, Namasté si impegna a garantire trasparenza nei confronti dei fruitori dei servizi e di tutti i portatori di interesse, affinché possano comprendere con chiarezza le scelte e le azioni intraprese.







Corresponsabilità

Ognuno di noi è chiamato a dare il proprio contributo per la realizzazione di un mondo migliore, partecipando attivamente al raggiungimento di obiettivi comuni e riconoscendo che tutti abbiamo un ruolo e risorse da mettere a disposizione per il bene della comunità.

Creatività

Studiamo soluzioni innovative e originali per affrontare le sfide sociali e promuovere il benessere dei singoli e delle comunità. Adottiamo approcci diversificati per coinvolgere e sostenere i membri dei gruppi di cui facciamo parte e coltiviamo partnership strategiche per massimizzare l'impatto sociale delle iniziative che promuoviamo.

Rispetto dell'unicità

Progettiamo risposte ai bisogni delle persone mettendo al centro l'unicità e il mistero di ciascun individuo, valorizzando ciò che rende ognuno speciale.

Prossimità

Orientiamo le nostre azioni al bene comune e al sostegno reciproco tra i membri della comunità. I progetti che realizziamo mirano a superare l'interesse personale per contribuire al benessere degli altri e della collettività.

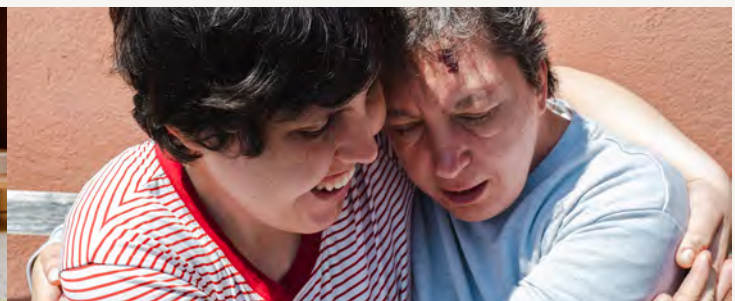
Esemplarità

Miriamo a essere un'organizzazione esemplare, dimostrando, nei limiti delle nostre possibilità, elevati livelli di integrità, etica e responsabilità sociale nelle operazioni e nelle relazioni con la comunità. Essere esemplari significa incarnare equità, giustizia, sostenibilità e rispetto, agendo in modo coerente con questi principi.

Sostenibilità

Per garantire la sostenibilità, lavoriamo per bilanciare efficacemente gli aspetti economici, sociali e ambientali delle nostre attività, assicurando così la prosperità a lungo termine di tutti i soggetti coinvolti.





Le Strategie: la bussola di Namasté

Le strategie sono il contesto dentro il quale Namasté trasforma l'ideale (la visione) in reale (i progetti). Contesti dai confini labili e sovrapponibili, che la Cooperativa ha scelto di rappresentare ispirandosi a quattro bisogni essenziali della persona: Abitare, Curare, Educare e Lavorare.

In coerenza con i valori, la vision e la mission, le strategie diventano i punti cardinali di una nuova bussola operativa, le direzioni dei progetti (servizi alla persona, proposte formative, attività imprenditoriali) e delle scelte organizzative

EDUCARE

Dar vita a progetti che accompagnino e orientino i percorsi educativi delle persone e delle comunità valorizzandone le risorse.

CURARE

Sostenere e accompagnare le persone, i propri nuclei famigliari, i territori nei percorsi di cura.

e strutturali. Le strategie sono realtà vive, capaci di accompagnare le persone nel percorso di vita. Sono visioni che connotano i progetti e l'operato quotidiano di Namasté, alimentate ad spinta innovativa, talvolta alternativa, che diventa stile d'azione, trasversale e generativo di nuovi modelli, in risposta ai bisogni delle persone e dei territori.

La strategie trasformano un modo di vedere la società in esperienze concrete che mettono al centro la dignità di ogni individuo.

ABITARE

Sostenere e promuovere progetti abitativi fondati su relazioni di vicinanza che generino condivisione all'interno di un territorio di appartenenza.

LAVORARE

Generare progetti e opportunità lavorative in particolare per le persone più fragili.

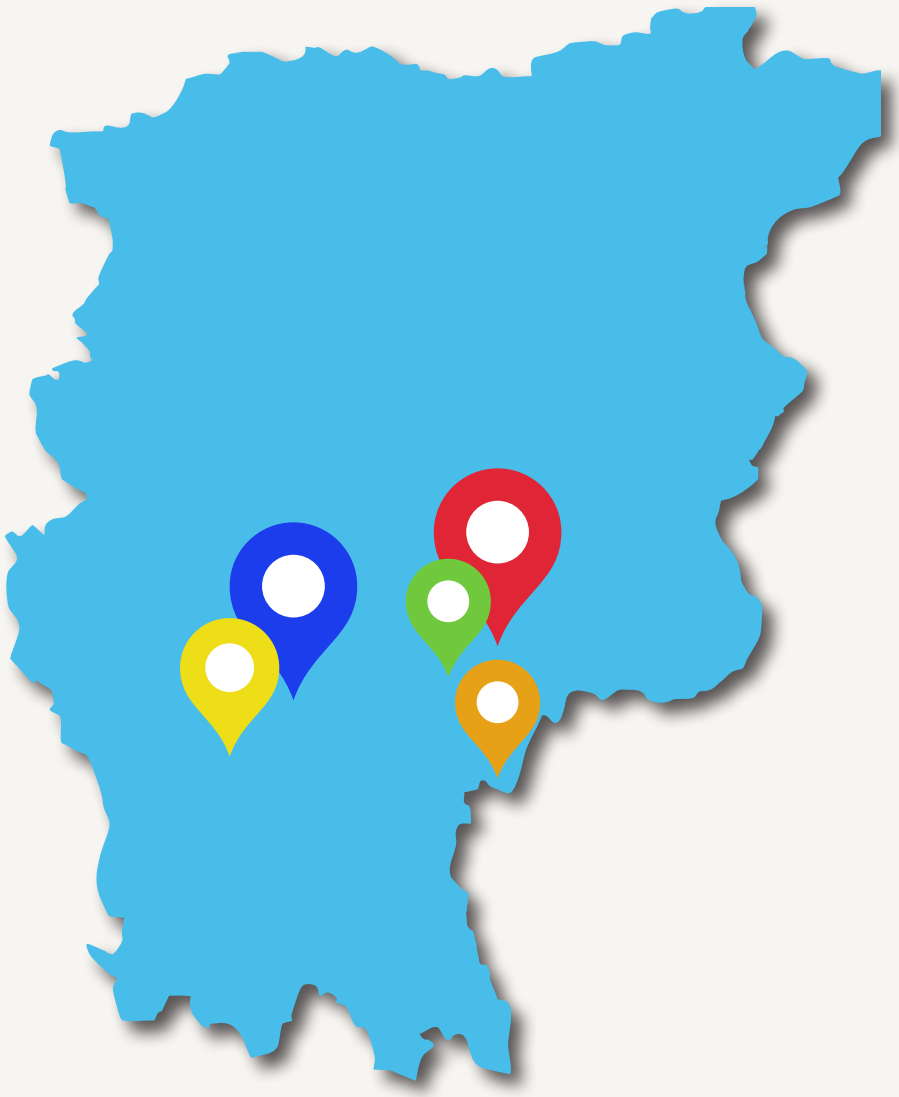
L'Abitare diventa vita

Namasté sviluppa progetti abitativi innovativi, capaci di interpretare e accompagnare l'evoluzione della società. Questi progetti riscoprono il valore delle relazioni interpersonali, valorizzano risorse e fragilità di ciascuno e si fondano su principi di protezione, accoglienza, condivisione e vicinanza. Costruiti con la partecipazione di più mani, sono pensati su misura per chi li abita, rendendo chi vi lavora il vero ospite.

Le dimore promosse dalla cooperativa favoriscono convivenza rispettosa e senso di appartenenza al territorio. Possono differire da quelle d'origine, ma diventano luoghi in cui radicare relazioni, dialogo e apertura, trasformando la casa in esperienza di vita: prendersi cura della casa significa prendersi cura della persona.

La qualità della vita in questi progetti si misura nello stile di vivere autentico, che genera benessere e solidarietà, ponendo attenzione speciale a chi necessita sostegno. Abitare è il diritto di ciascuno a una casa, con la responsabilità di curarla per coltivare autonomia e dignità, e rappresenta la costruzione e la manifestazione dell'identità personale, intrecciando dimensioni fisiche, culturali e sociali che vanno oltre lo spazio fisico.





CSS MONTE MISMA
Cenate Sopra

CSS L'IMPRONTA
Cenate Sopra

Appartamenti protetti C2
Cenate Sopra

HOTEL SOCIALE
Borgo Santa Caterina, Bergamo

GENERAVIVO
Villaggio Sposi, Bergamo

BROSETA74
Bergamo centro

C.A.S.A. OIKOS
Treviolo

Appartamenti ARIOLI DOLCI
Treviolo

Appartamenti protetti
San Paolo d'Argon

Appartamenti protetti GIALLOSOLE, SICOMORO E KALON
Tagliuno, Castelli Calepio

L'Abitare per la fragilità

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA MONTE MISMA
Cenate Sopra

È una struttura che si rivolge ad adulti con disabilità o disagio psichico, con operatori in servizio 24 ore. È una realtà protetta dove tutti gli ospiti possano vivere la comunità come la propria casa. Il servizio può ospitare fino a 10 persone più ospiti saltuari per offrire momenti di sollievo alle famiglie.

COMUNITÀ SOCIO-SANITARIA L'IMPRONTA
Cenate Sopra

È una residenza per adulti con disabilità cognitive e fisiche che offre servizi assistenziali a misura di persona. Nella comunità, gestita con operatori in servizio 24 ore, gli ospiti sviluppano relazioni interpersonali e ricevono l'assistenza necessaria grazie ad un lavoro degli operatori calato sui bisogni individuali.

APPARTAMENTI PROTETTI C2
Cenate Sopra

È appartamento che ospita fino a 9 persone, tra i 18 e i 45 anni, con discrete autonomie di base, riservati a giovani o giovani adulti che necessitano di un alloggio con assistenza educativa e supporto nella vita dentro e fuori gli appartamenti.

APPARTAMENTI PROTETTI
San Paolo d'Argon

Sono residenze dedicate a persone con lieve disabilità, al cui centro c'è la dimensione evolutiva dell'individuo, destinati a giovani e giovani adulti che necessitano di un alloggio assistito. Gli appartamenti di San Paolo d'Argon sono all'interno di un condominio e ospitano fino a 18 persone con livelli di autonomia variabile. Sono connotati da un'apertura verso l'esterno, fatta di attività sul territorio che alcuni ospiti frequentano in autonomia.

APPARTAMENTO GIALLOSOLE
Tagliuno, Castelli Calepio

L'appartamento ospita 6 donne con disabilità o fragilità che si sperimentano in una coabitazione tesa a sviluppare le loro abilità di base. I progetti proposti si sviluppano sul in collaborazione con la rete territoriale. È prevista una presenza part-time degli operatori.

CASA SICOMORO
Tagliuno, Castelli Calepio

Offre accoglienza a persone anziane e con fragilità sociale, in un ambiente domestico e familiare, gestito da operatori in servizio 24 ore. Gli abitanti possono personalizzarla secondo il proprio stile di vita, godendo della protezione garantita dagli operatori. È situata nel centro del paese e può accogliere fino a 9 persone.

APPARTAMENTI KALON
Tagliuno, Castelli Calepio

Nato all'interno della stessa corte di Casa Sicomoro e degli appartamenti Giallosole grazie al PNRR, Kalon include due abitazioni moderne e accessibili, situate al primo e secondo piano, servite da ascensore e in grado di ospitare fino a 6 persone ciascuna, per un totale di dodici posti

HOTEL SOCIALE
Borgo Santa Caterina, Bergamo

È uno spazio residenziale dedicato all'accoglienza di 7 persone con fragilità o disabilità lieve, con buone autonomie di base e idonee caratteristiche per avviare un percorso di tipo occupazionale o ergoterapico. Prevede la presenza di operatori in servizio per tutto il giorno, con tre notti di autonomia. Alcuni ospiti svolgono attività nella Residenza del Borgo, partner di progetto, per abituarsi ai ritmi di lavoro, alla gestione economica e della casa. Ogni ospite può così accrescere le proprie potenzialità per proseguire il proprio progetto di vita in una dimensione di crescente autonomia.

BROSETA74
Bergamo centro

Un progetto abitativo fondate su relazioni di vicinanza, realizzato con i fondi PNRR, dove nascono amicizie e dove le famiglie con persone fragili possono scoprire un modo nuovo di vivere con i loro cari. Ospita 6 persone affiancate da operatori al mattino e alla sera, 7 giorni su 7 e per tutto l'anno. Per valorizzare l'autonomia degli ospiti, la presenza degli educatori servirà per accompagnare l'inizio della giornata e condividere il momento della cena e del post.

GENERAVIVO
Villaggio Sposi, Bergamo

All'interno del progetto più ambizioso di Namasté per l'Abitare, la Cooperativa possiede e gestisce 8 appartamenti, di cui 3 destinati a studenti universitari e 5 a persone adulte con fragilità. Si contraddistingue per una forte sinergia con la comunità degli abitanti di Generavivo e offre un ambiente domestico ideale per valorizzare le autonomie di ciascuno.

C.A.S.A. OIKOS
Treviolo

È una comunità di residenzialità leggera, composta da 8 camere, presso il polo Arioli Dolci. Ospita anziani parzialmente autosufficienti che possono contare su operatori in servizio 24h. La sinergia con il CDI consente agli ospiti di usufruire di attività espressive e animative. La posizione all'interno del paese offre opportunità di autonomia di movimento per usufruire dei servizi del territorio.

APPARTAMENTI ARIOLI DOLCI
Treviolo

Adiacenti a Casa OIKOS, gli alloggi sono progettati per i bisogni di anziani parzialmente o del tutto autosufficienti. Offrono privacy pur garantendo la necessaria assistenza con operatori reperibili 24h. Gli ospiti possono usufruire di servizi come assistenza medica, infermieristica, fisioterapica o per i pasti in base ai bisogni individuali.



Il consolidamento dell'Abitare



L'anno 2025 per la residenzialità è stato contraddistinto dalla velocità e dall'implementazione dei servizi residenziali, ciò ha comportato una serie di movimenti di persone di molto superiore all'anno precedente, sia in termini quantitativi (nuovi ingressi), che qualitativi (trasferimento di persone già in carico a Namasté in servizi nuovi maggiormente rispondenti ai bisogni).

Il gruppo dei coordinatori ha lavorato davvero bene, anche sostenendo un ritmo intenso rispetto all'anno precedente, pur attraversando un tempo di carenza di risorse umane delle varie equipe di lavoro.

L'Appartamento Broseta ha visto il completamento della ristrutturazione nel febbraio 2025, mentre l'apertura effettiva del servizio è stata il 3 giugno 2025. Inizialmente l'appartamento è stato aperto 3 giorni a settimana, ospitando 3 persone. A settembre è poi passato ad un'apertura 7 giorni su 7, arrivando ad ospitare nel mese di dicembre 6 persone. Il dato importante e positivo del lavoro svolto è sicuramente il proseguimento del percorso di autonomia abitativa di 5 persone.

Anche a Tagliuno il 2025 ha visto il completamento, ad aprile, della ristrutturazione dei nuovi Appartamenti Kalon. All'inaugurazione delle residenze, a giugno, i residenti erano tre, poi cresciute a 8 nel corso dell'anno, con regime di sollievo e palestre autonome.

Le Case Namasté in Generavivo hanno accolto i primi ospiti, ovvero gli studenti, a partire da settembre, dopo che a giugno è stata completata la realizzazione. Gli abitanti degli appartamenti protetti hanno invece iniziato il loro percorso a novembre. L'apertura dei nuovi appartamenti in Generavivo ha coinciso con la chiusura dell'appartamento in via Vespucci.

Oltre al consolidamento dei luoghi fisici dell'Abitare, il 2025 è servito ad apportare migliorie nel servizio offerto. È stata realizzata l'implementazione del 40% delle ore educative settimanali presso la residenzialità di Treviolo. Presso la CSS Misma è stata installata l'aria condizionata. Infine, è stata introdotta un'attività esterna per tre mattine alla settimana, dedicata agli ospiti di Casa Alberghetti.

30 residenze suddivise in

- 2 comunità socio-sanitarie
- 2 poli residenziali (Treviolo e Tagliuno)
- 26 appartamenti singoli

128 posti disponibili

- 102 destinati a persone con disabilità/fragili
- 26 destinati a persone anziani

114 residenti totali (al 31.12.25)



DENTRO AD UN FRULLATORE

Tutto è iniziato alla fine del 2022 e, se mi aveste chiesto allora cosa fosse esattamente la residenzialità, probabilmente avrei risposto con una faccia sbarrata e un pizzico di smarrimento. Entravo alla CSS Monte Misma con poche esperienze nel settore, ma con lo zaino pieno di curiosità e la testa ancora tutta da formare rispetto a un mondo così complesso. Sono bastati un paio di mesi per cambiare tutto: mi sono innamorata di Casa Alborghetti, del valore del lavoro quotidiano e, soprattutto, degli abitanti della comunità, che sono diventati il vero motore del mio impegno. Mi sono sempre considerata una persona determinata, una di quelle a cui piace guardare avanti e immaginare un proprio percorso di crescita, passo dopo passo. In quest'ottica, il ruolo di coordinamento era un pensiero che tenevo lì, in un angolo della mente: lo vedevo come un orizzonte lontano, un obiettivo da raggiungere con calma e maturità, magari tra qualche anno, per chi crede profondamente nel lavoro educativo e nei progetti di vita delle persone. Certo, ogni tanto ci scappava una battuta con i colleghi su quanto sarei stata perfetta per quel ruolo, ma sapete come si dice: tra il dire e il fare c'è di mezzo... una proposta ufficiale, e quando quella proposta è arrivata davvero, la mia sicurezza si è improvvisamente sgretolata. Da una parte vedevo le grandi possibilità di crescita, dall'altra un muro di paranoie e la paura costante di non essere all'altezza o di deludere chi stava dimostrando tanta fiducia in me. Avendo anche intrapreso da poco il percorso universitario, temevo che il carico diventasse insostenibile e pensavo che non fosse affatto il momento giusto per prendersi una responsabilità del genere. A fare la differenza sono state alcune parole proprio nel momento del dubbio: non esiste il momento perfetto, esiste il momento giusto. È stato lì che ho capito e ho scelto di accettare la sfida. In questo primo anno mi sono interrogata spesso a proposito di quel momento giusto, affrontando situazioni nuove che mi hanno costretta a stravolgere il mio modo di pensare, a cambiare prospettiva e a imparare a gestire l'imprevisto come se fosse la normalità. Come direbbe una collega, si sta come dentro a un frullatore. La mia quotidianità oggi è frenetica, incasinata e a tratti folle, divisa tra le sessioni d'esame e le grandi responsabilità in cooperativa. Eppure è un mix densissimo e vitale di relazioni, crescita personale, progetti che prendono forma, arrabbiature improvvise e condivisione profonda. È un caos bellissimo e, nonostante la fatica che a volte si fa sentire, non potrei desiderare di meglio, perché ho imparato che le sfide più grandi arrivano proprio quando smetti di aspettare la calma e inizi finalmente a ballare nel mare mosso.

Ottavia Allegrini, coordinatrice CSS Monte Misma



Generavivo, un nuovo modello di Abitare



Cooperativa Namasté ha avuto un ruolo centrale nella nascita e nello sviluppo di Generavivo, un progetto abitativo innovativo che mette al centro le persone e le relazioni. Alla base dell'iniziativa vi è l'idea che prima venga l'abitante, poi l'abitazione: la qualità dell'abitare non dipende solo dagli spazi fisici, ma soprattutto dalla capacità di creare comunità, fiducia e vicinanza tra le persone. Attraverso Generavivo, Namasté promuove un modello di abitare generativo, in cui la casa diventa luogo di incontro, inclusione e sostegno reciproco. Il progetto nasce come risposta concreta ai bisogni della società contemporanea, spesso segnata da isolamento e fragilità, offrendo contesti in cui giovani, famiglie, persone anziane e persone in difficoltà possano sentirsi accolte e parte di una rete solidale. Per realizzare questa visione, Namasté ha promosso insieme a È.one abitare generativo la Cooperativa Edilizia Abitare Condividere, incaricata di sviluppare l'intervento nell'area di via Guerrazzi, al Villaggio degli Sposi di Bergamo. Il progetto prevede diverse soluzioni abitative: appartamenti per l'accoglienza temporanea di persone e famiglie in situazioni di vulnerabilità, una residenza leggera per persone anziane e camere per studenti universitari, con spazi condivisi pensati per favorire relazioni e scambio intergenerazionale. Con Generavivo, Namasté conferma il proprio impegno nel costruire luoghi dell'abitare che non siano semplicemente case, ma vere comunità capaci di generare benessere, partecipazione e cura reciproca.

GENERAVIVO È SBOCCIATO

Dal mese di giugno 2025 le case di Generavivo hanno iniziato ad essere abitate da persone, storie, attese e sogni realizzati. Durante l'estate quasi tutti hanno traslocato e io, come accompagnatrice di questo grande gruppo negli ultimi 5 anni, mi sono trovata a guardare, sostenere, stemperare tensioni e dare fiducia. Ora il sogno si realizza e, come spesso succede, fa emergere la durezza della quotidianità, delle aspettative a volte deluse, a volte superate. Stare insieme è difficile, soprattutto in una società che ci ha insegnato a dividerci più che a unirci, a criticarci più che a sostenerci, e dove spesso l'unico luogo di incontro sono le chat di WhatsApp, che generano malumori e confronti superficiali. Una società che ci educa a cercare fuori da noi il capro espiatorio della propria infelicità... mentre è proprio dentro di noi. A GeneraVivo ogni giorno si cerca di tenersi insieme, di sperare, di darsi coraggio e sollievo, di essere dei buoni vicini di casa. Namasté, su scelta degli abitanti, ha concluso il suo percorso di accompagnamento del gruppo, che ha voluto consapevolmente proseguire in autonomia, senza conduttori, per mettere a frutto tutto ciò che in questi anni hanno costruito insieme. A settembre inoltre sono arrivati anche gli 11 studenti universitari che svolgono funzione di supporto amicizia e confronto con gli ospiti di Namasté, imparando a stare insieme in modo diverso, creativo e generoso.

Ora guardiamo con fiducia "il figlio che cresce", non più da conduttori ma vicini di casa con la speranza che tutto vada per il meglio perché è solo l'inizio di un lungo cammino.

Sara Caccia, responsabile Namasté per il progetto Generavivo





IL PRIMO GIORNO DI UN NUOVO CAMMINO

Nel mese di novembre 25, dopo tanta attesa, finalmente le luci degli appartamenti di Namasté si sono accese. Gli ingressi dei nostri abitanti hanno segnato l'inizio di un nuovo cammino, sono state giornate speciali e le abbiamo vissute intensamente. Il rumore delle valigie che scorrevano sul porfido esterno, la neve che scendeva soave, le emozioni di chi varca per la prima volta una soglia. Ci siamo sentiti tutti quanti un po' sospesi nel vuoto, curiosità, gioia, timori, aprono lo spazio della domanda: chi si chiede come sarà vivere in questa nuova casa, chi si guarda intorno con entusiasmo, chi è un po' dispiaciuta di aver lasciato il vecchio nido, qualcuno non crede ai suoi occhi - vivremo in un mega appartamento nuovo con vista Città Alta?! Un'educatrice riprende l'arrivo con una diretta live, saranno ricordi indelebili.

Lo spazio della domanda è lo spazio che interroga, che apre e lascia accadere. Non bisogna affrettare le risposte, custodiamo questo spazio tenendoci, fianco a fianco, ciascuno lo attraverserà a proprio modo. Siamo un gruppo eterogeneo, nell'appartamento principale vivranno quattro maschi di età diverse e tre ragazze, ognuno con la propria storia. Un terzo appartamento sarà la casa di due giovani donne, che si sono lanciate nella sfida di un progetto di semiautonomia.

All'arrivo veniamo accolti dai cartelli di benvenuto scritti dagli altri condomini di Generavivo e dal calore di alcuni studenti, che nelle settimane precedenti hanno iniziato ad abitare tre dei nostri otto appartamenti, scegliendo liberamente di donare parte del loro tempo al volontariato accanto agli abitanti fragili delle nostre case.

Abitiamo così Generavivo, fisicamente, dopo averlo abitato nel sogno, siamo a casa!

Emanuele Perico, coordinatore delle case Namasté in Generavivo

La Cura, un bene comune



Namasté promuove una visione di cura della persona nella sua interezza, adottando un approccio sensibile, inclusivo e integrato, che considera l'intero sistema di supporto attorno all'individuo. La cura riguarda tanto il benessere del corpo quanto quello della psiche, seguendo la visione sacra dell'essere insita nell'etimologia di Namasté.

La cura significa avere a cuore l'altro, senza alcuna distinzione, e tradurre questo ideale in progetti concreti. Questi progetti non vedono la cura come fonte di profitto, ma come servizio sostenibile ed essenziale per il bene comune, riconoscendo la cura come diritto inalienabile della persona, fondato su principi di adeguatezza, umanità, solidarietà e responsabilità.

L'approccio alla cura accompagna la persona lungo l'intero percorso di vita, non solo nei momenti di fragilità, offrendo presenza, ascolto e sostegno. È un gesto che lenisce la solitudine, favorisce il "guarire" e il lasciar andare, generando relazioni di vicinanza e fiducia.

Uno stile esemplare permea l'agire della cooperativa, sia verso chi usufruisce dei servizi sia verso chi ne fa parte. Prendersi cura diventa così un gesto reciproco e generativo, che può essere trasmesso e replicato.

AREA DISABILITÀ

La cooperativa offre spazi educativo ed animativi dove sussistono ruoli, regole, mansioni e relazioni; dove le persone con disabilità possono sperimentarsi, mettere alla prova le proprie capacità e intraprendere nuovi percorsi di crescita.

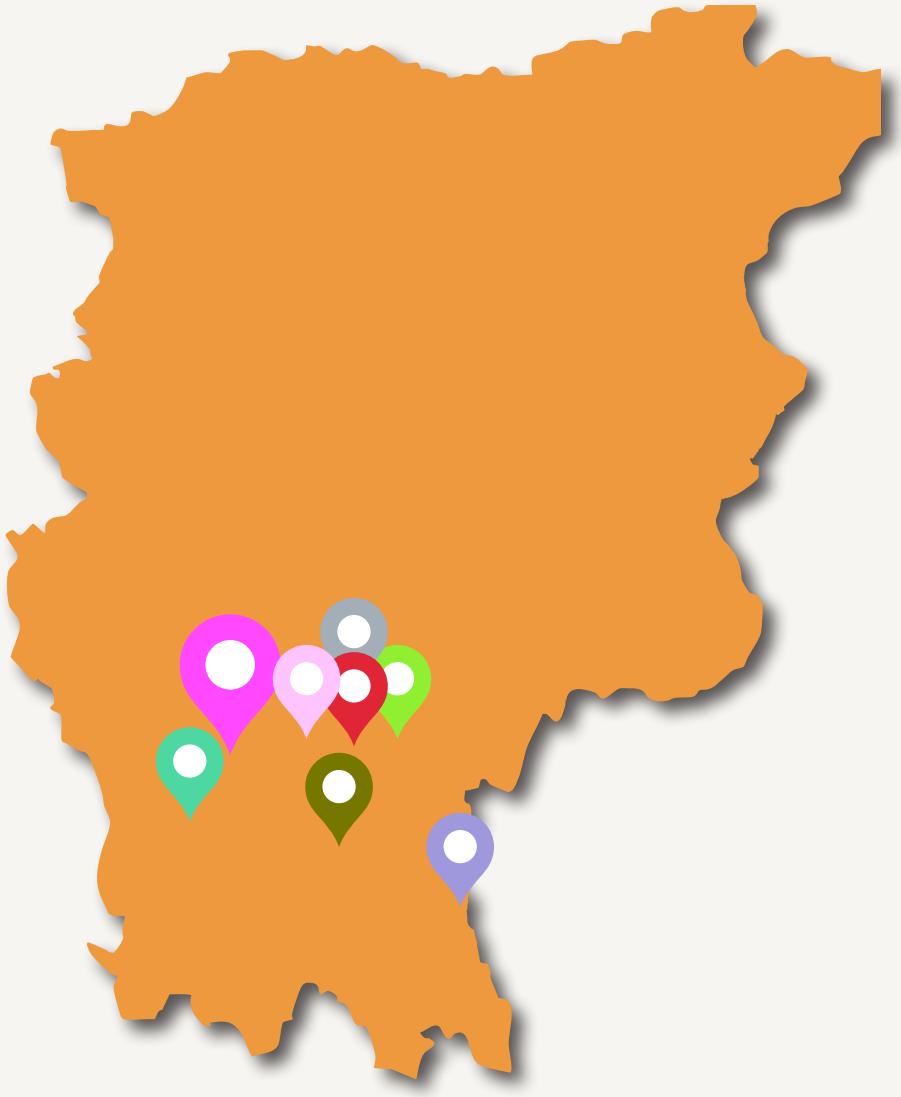
AREA ANZIANI

L'obiettivo dell'area anziani è garantire un'elevata qualità di vita anche nel periodo più vulnerabile della propria esistenza. I servizi, gestiti da personale professionale, si occupano di persone malate di Alzheimer, anziani autosufficienti o non, attraverso percorsi assistenziali e riabilitativi che coinvolgano i legami familiari e affettivi. I servizi legati all'area anziani si concentrano in particolare nel Polo Arioli Dolci di Treviolo, che da vent'anni ospita il Centro Diurno Integrato e, dal 2018, Centro Diurno Integrato Alzheimer. L'area include poi progetti di Welfare di Comunità e attività per gli anziani dislocate in provincia, come i Caffè Sociali, il WYFY e Il Welfare in Ageing.

AREA SERVIZI INFERMIERISTICI

Il servizio opera per evitare o ritardare il più possibile i ricoveri ospedalieri, offrendo al paziente l'opportunità di vivere la degenza presso la propria abitazione.
L'Assistenza Domiciliare Integrata (C-Dom, Cure Domiciliari) è un servizio medico di cura e assistenza per persone malate, erogato a casa del paziente in forma gratuita. Ne hanno diritto i cittadini che non possono usufruire di servizi ambulatoriali a causa di una malattia disabilitante. Le Cure Palliative (UCP-Dom, Unità Cure Palliative Domiciliari) garantiscono una migliore qualità di vita a pazienti colpiti da malattie che non rispondono più a trattamenti specifici.





Sede C-Dom e UCP-Dom *Seriate, frazione Cassinone*	**CENTRO DIURNO DISABILI** *Gorle*
Ambulatorio infermieristico *Brusaporto*	**PROGETTO AUTISMO DEDALO** *Cavernago*
Centro Diurno Integrato (CDI) *Treviolo*	**LABORATORIO ERGOTERAPICO** *Bergamo, Redona*
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI-A) *Treviolo*	**CENTRO PHANTASIA** *Palosco*
PIANETI PROSSIMI *Curno*	

Accoglienza integrata per i Servizi alla Disabilità

Nel corso del 2025, la cooperativa ha avviato un'importante riorganizzazione strategica, guidata dalla volontà di unificare i servizi diurni dedicati alla disabilità e alla terza età sotto un'unica area gestionale. Questo passaggio chiave, valorizzato dall'introduzione di un nuovo responsabile e di un nuovo coordinatore, ha permesso di dare vita a un'équipe di lavoro coesa e interamente dedicata. L'integrazione non ha solo ottimizzato l'impiego delle risorse, ma ha soprattutto generato una profonda sinergia tra i professionisti, arricchendo il valore delle competenze messe in campo.
Per Namasté accogliere una persona significa abbracciare la sua storia e il suo nucleo familiare. La specificità dei Centri Diurni dedicati, in particolare, alla disabilità, risiede proprio in questo: una presa in carico trasversale, continuativa e mai isolata. Dall'accoglienza iniziale curata dal coordinatore fino al lavoro quotidiano dell'educatore, l'intera équipe si pone in ascolto attivo della famiglia per intercettarne bisogni, fragilità e desideri. Questo approccio a 360 gradi garantisce che il percorso di vita di ogni ospite sia costantemente supportato, rispettato e perfettamente integrato nel proprio contesto sociale e relazionale.

Dedalo: DEsidero DArmi L'Opportunità

Lo Spazio Autismo Dedalo, rappresenta un punto di riferimento specializzato per circa 30 famiglie con figli con funzionamento autistico, offrendo interventi personalizzati e risposte concrete a bisogni complessi. Il servizio si avvale di un'équipe multidisciplinare, composta da educatori specializzati e da una psicologa, che garantisce un'elevata competenza nella valutazione dei bisogni e nella progettazione di interventi fondati su evidenze scientifiche. La peculiarità di Dedalo risiede nell'approccio globale alla presa in carico, che coinvolge attivamente la famiglia, la scuola e il territorio, favorendo una rete educativa integrata e coerente nei diversi contesti di vita della persona. L'obiettivo è promuovere l'autonomia, lo sviluppo delle competenze sociali e comunicative e la riduzione dei comportamenti problema, attraverso strategie condivise e funzionali alla generalizzazione degli apprendimenti. Per garantire l'efficacia degli interventi, i ragazzi sono inseriti in gruppi omogenei per livello di funzionamento e seguono percorsi strutturati che comprendono assessment delle competenze, attività di training finalizzate al potenziamento delle abilità cognitive, relazionali e comunicative, e momenti di generalizzazione sul campo mediante uscite sul territorio e interventi domiciliari. Tale metodologia consente di trasformare le competenze apprese in strumenti concreti di partecipazione e autonomia nella vita quotidiana di ciascun giovane. L'integrazione ha favorito una maggiore sinergia tra i professionisti e un'ottimizzazione delle risorse.

25 ragazzi/e con misura B1 seguiti (21 minori e 4 maggiorenni)
7 ragazzi/e tra 18-23 anni in forma privata
28 famiglie seguite con misura di case management

Laboratorio Ergoterapico di Redona

Il Laboratorio Socio-Occupazionale di Redona si configura come un vero e proprio ponte verso l'inclusione sociale e l'autonomia di persone adulte con fragilità, proponendosi di valutarne e potenziarne le capacità lavorative e relazionali. Il servizio adotta un modello flessibile che bilancia benessere e crescita personale, strutturando la quotidianità tra una dimensione lavorativa mattutina e una dimensione socio-educativa pomeridiana, ricca di laboratori artistico-espressivi, motori e uscite sul territorio, volte a consolidare la rete relazionale. Centrale nel progetto è la promozione delle autonomie quotidiane e della responsabilità, stimolata anche attraverso la gestione condivisa del post-pranzo, per far sentire ciascuna persona valorizzata e attiva. Il servizio è gestito da un'équipe dedicata, composta da un educatore, focalizzato sul supporto emotivo e relazionale, e da un capo-operaio, responsabile dell'organizzazione e della supervisione del lavoro.

13 ragazzi/e ospiti del laboratorio

9 tirocinanti e 1 inserimento lavorativo ingaggiati

Il Centro Diurno di Gorle

L'agire quotidiano del Centro Diurno di Gorle persegue tre macro-obiettivi interconnessi: lo sviluppo del potenziale individuale attraverso il potenziamento delle autonomie personali, la promozione della coesione sociale e della cittadinanza attiva nella comunità locale. Per fare ciò, l'équipe di educatori adotta un modello metodologico centrato sulla persona, che trasforma l'utente in un co-progettista del proprio tempo.

Questo approccio si declina in una programmazione partecipata – che traduce annualmente le passioni dei ragazzi in attività multidisciplinari come arte, musica, ginnastica, sport – nella valorizzazione delle competenze individuali e nella diffusione di una cultura dell'autodeterminazione, volta a sostenere ogni ragazzo nella libera espressione dei propri bisogni e scelte di vita. Questo solido impianto educativo è supportato da una relazione storica e di profonda fiducia tra il Centro Diurno, la Cooperativa, il Comune e il territorio di Gorle; un legame e una condivisione di welfare che hanno trovato un'importante conferma istituzionale ad agosto 2025 con il rinnovo della gara d'appalto per ulteriori 5 anni, garantendo così una solida prospettiva nel medio-lungo termine a tutela della continuità assistenziale ed educativa per i ragazzi e le loro famiglie.

9 tirocinanti e 1 inserimento lavorativo ingaggiati



CENTRO PHANTASIA – Palosco

Condotto in collaborazione con l'associazione OK Ci Sono Anch'Io, il progetto ha l'obiettivo di fornire a ragazzi con disabilità cognitive e fisiche uno spazio espressivo e ludico per la socializzazione.

PIANETI PROSSIMI – Curno

Creato in ATI con la cooperativa Serena, è un progetto in fase di start up dedicato all'autismo e alla disabilità intellettiva e che prevede servizi diurni, attività e consulenze cliniche.

UNA COORDINATRICE IN ERBA

Passare da educatrice a coordinatrice non è stato semplicemente un cambiamento di ruolo, ma un passaggio interiore, quasi silenzioso, che ha trasformato il mio modo di "stare" nelle cose. È stato, ed è tuttora, un attraversamento fatto di esperienza, incontri e consapevolezze che si continuano a stratificare nel tempo. Essere educatrice è stata una scuola di umanità profonda, che mi ha cambiata come persona. Essere coordinatrice significa ampliare lo sguardo. Se prima abitavo la relazione in modo diretto, oggi mi trovo a custodirla anche a distanza, attraverso le persone che ogni giorno lavorano sul campo. È una forma di cura meno visibile, ma non per questo meno intensa.
Non è un ruolo fatto solo di organizzazione, ma di responsabilità umana. Significa saper accogliere la complessità, restare nelle domande, tollerare l'incertezza senza perdere il senso. E forse è proprio questo che rende questo passaggio così significativo: non è un "andare oltre", ma un "andare più a fondo".
Oggi sento che il mio modo di prendermi cura si è trasformato e non riguarda più solo la relazione diretta, ma la possibilità di contribuire a costruire contesti in cui ogni persona, con la propria unicità, possa essere vista, riconosciuta e accolta. In questo, c'è qualcosa di profondamente autentico, quasi necessario e unicamente magico. Grazie dal profondo del mio cuore a tutti coloro che hanno contribuito in questo percorso di crescita... con la consapevolezza è appena iniziato.

Alice Teli, coordinatrice diurni disabilità

NOI SIAMO UNICI

La prima cosa che vogliamo dire è questa: qui non siamo solo un gruppo. Qui siamo una squadra. Siamo legami. Siamo storie che camminano insieme. Per noi questo posto non è solo un centro. È un posto dove possiamo essere davvero noi stessi. Senza doverci nascondere. Senza dover fingere di essere diversi.
Fuori, a volte, il mondo corre troppo veloce. E noi restiamo indietro. Non perché non vogliamo stare al passo...ma perché per noi ogni passo pesa un po' di più. E allora arriviamo qui, ogni mattina. E quando qualcuno ci guarda e ci dice "ciao", non è solo un saluto. È come sentirsi dire: "ti vedo... e vai bene così".
Noi lo sappiamo: facciamo fatica. A capire, a parlare, a stare con gli altri, a non bloccarci. A volte ci sentiamo diversi. A volte ci sentiamo meno. Ma qui abbiamo imparato una cosa importante: diversi non vuol dire sbagliati. Vuol dire unici. E questa parola... piano piano... stiamo iniziando a crederci davvero.

I ragazzi del Diurno di Gorle

Polo Arioli Dolci: spazi di vita, cura e socialità per anziani

Con il suo consolidato servizio all'interno nel Polo Arioli Dolci, anche nel 2025 Namasté ha offerto risposte concrete ad ospiti anziani, con parziale o totale autosufficienza, garantendo continuità assistenziale, prestazioni sanitarie e sollievo diurno ai caregiver. Nonostante l'elevato turnover nel CDI (permanenza media di 9 mesi) dovuto all'aggravarsi delle condizioni degli anziani, la forte sinergia con il Centro Alzheimer ha permesso di ottimizzare i percorsi di cura.

Motivo di soddisfazione per Namasté è stata, sul fronte della qualità, la customer satisfaction che ha registrato livelli eccellenti. I questionari dell'utenza evidenziano una spiccata soddisfazione per la cortesia e la competenza del personale, a fronte di zero reclami ricevuti.

Anche gli operatori confermano un clima interno positivo e collaborativo, supportato da un piano formativo strutturato che nel 2025 ha toccato temi chiave come la pedagogia dell'anziano e gli ambienti protesici.

Per il 2026, gli obiettivi si focalizzano sul potenziamento del benessere degli ospiti (formazione Snoezelen e Healing Garden) e sulla possibilità di una maggiore integrazione con il territorio di Treviolo, promuovendo una cultura di welfare comunitario.



33 persone anziane ospiti del CDI in media, al giorno (tasso saturazione spazio al 90%)
13 persone anziane ospiti del CDI- A in media, al giorno (tasso saturazione spazio al 100%)
40 volontari coinvolti a sostegno delle attività promosse dai centri e dai progetti

CENTRO DIURNO INTEGRATO

Il Centro Diurno Integrato Arioli Dolci è un servizio, nel cuore di Treviolo, che accompagna le persone anziane per garantire il mantenimento di una buona qualità di vita. Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, può accogliere fino a 36 ospiti e propone attività pensate da un'equipe multidisciplinare per valorizzare ogni persona nella sua unicità. È organizzato sul modello di "casa", con una medicalizzazione quasi impercettibile. Ai familiari che svolgono funzione di caregiver presso il domicilio viene offerto supporto operativo, informativo ed emotivo.

CENTRO DIURNO INTEGRATO ALZHEIMER

Il Centro Integrato Diurno Alzheimer di Treviolo è un luogo accogliente e familiare, pensato per accompagnare le persone con demenza in un ambiente che previene il disorientamento, favorisce le relazioni e mantiene alta la dignità e l'identità personale. Ogni spazio è progettato per offrire benessere: dal giardino sensoriale alla Stanza Snoezelen, passando per le aree di attività e relax. Il centro può accogliere fino a 13 persone ed è aperto dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 18.00. Se compatibile con la distanza, è possibile richiedere un servizio di trasporto andata e/o ritorno a pagamento.





TESSITORI DI GIOIE

È un luogo che ci insegna ogni giorno che la gioia può essere silenziosa, ma profondamente vera: non fa rumore, si presenta in punta di piedi, nei piccoli gesti che danno senso alle giornate. La si coglie in una risata condivisa durante una tombola, durante un'uscita, o in uno sguardo che si illumina di fronte a una vecchia fotografia. Il Centro Diurno ci insegna ogni giorno l'importanza dell'attesa che spesso precede la gioia, un familiare che arriva o l'inizio di un'attività amata. Ci ricorda che l'attesa è un luogo in cui diventare persone capaci di accogliere ciò che si sta aspettando, non solo uno spazio sospeso. In un servizio come il nostro, dove il tempo ha ritmi diversi, la gioia è molto preziosa, è autentica e nasce dalla relazione e dalla presenza reciproca. Qui, gli anziani, ci regalano il tempo che hanno vissuto. Il dono più grande che fanno a noi ogni giorno, forse, è proprio questo: ci ricordano sempre che, anche quando la vita rallenta, la meraviglia e la gioia sono ancora possibili.

Elena Sala, educatrice presso il CDI

UNO SPAZIO DI UMANITÀ E ASCOLTO

L'elemento distintivo del nostro servizio è l'équipe multidisciplinare, composta da medico, coordinatore, infermiere, OSS, educatore e fisioterapista, che prende in carico in modo complessivo i bisogni degli ospiti.
Gli ambienti, progettati per richiamare la quotidianità domestica, favoriscono il mantenimento delle abitudini personali, delle relazioni naturali e di un clima rassicurante e autentico. È dedicata grande attenzione alla formazione continua degli operatori, con approfondimenti sulle terapie non farmacologiche, tra cui doll therapy, giardini terapeutici e metodo Snoezelen.
In questo percorso il giardino terapeutico rappresenta uno degli elementi più significativi del centro: uno spazio verde accessibile e curato anche dagli ospiti, pensato per favorire benessere psicofisico, orientamento e serenità.
Il centro si propone inoltre come punto di riferimento per familiari e caregiver, offrendo momenti di incontro, gruppi di supporto con psicoterapeuta, occasioni di ascolto e attività condivise che favoriscono dialogo, vicinanza e sostegno reciproco.
Il Nucleo Alzheimer si configura così come un ambiente capace di evolvere e mettersi continuamente in discussione, costruendo ogni giorno percorsi di cura fondati sull'umanità, sull'ascolto e sulla condivisione.

Donata Salimbeni, operatrice del CDIA

I progetti

CAFFÈ SOCIALI

In ogni territorio dell'Ambito di Grumello (tranne Palosco) è stato inserito un caffè sociale condotto da una figura educativa professionale, con l'obiettivo di creare occasioni di scambio, socialità e condivisione per gli anziani partendo dal rito quotidiano del caffè. Il servizio si caratterizza per una forte flessibilità e capacità di risposta ai bisogni specifici dei partecipanti, differenziandosi in Caffè ad alta autonomia – dove gli anziani, prevalentemente autonomi, sono protagonisti attivi nella progettazione di momenti conviviali, eventi e uscite – e Caffè a supporto delle fragilità, in cui le attività sono strutturate ad hoc per stimolare e mantenere vive le autonomie e le abilità residue di anziani con maggiori compromissioni cognitive o funzionali. Oltre a rivolgersi alla persona anziana, questi spazi si configurano come veri e propri nodi di welfare comunitario accogliendo sia anziani volontari, che affiancano l'educatore diventando il nucleo di supporto interno del servizio, sia caregiver e assistenti familiari (badanti), per i quali il Caffè si trasforma in uno spazio di sollievo, ascolto protetto, confronto e supporto reciproco nella gestione quotidiana della cura.

WYFY

Il progetto WyFy (With you For you) promuove gratuitamente tutti i servizi dedicati agli over 65 in oltre 37 comuni nei territori degli ambiti di Dalmine e della Valle Immagna - Villa d'Almè. Nato dalla sinergia tra le Acli di Bergamo, Consorzio Sol.co Città Aperta, Consorzio Ribes, Fondazione San Giuliano, Enaip Lombardia e l'Azienda territoriale per i servizi alla persona di Villa D'Almè-Valle Immagna, e finanziato da Fondazione Cariplo per il triennio 2023-2026 nell'ambito del welfare in ageing, il progetto punta a dare una nuova struttura alle attività territoriali per la terza età, fronteggiando le fragilità e aumentando il benessere psicofisico degli anziani. Richiamando nel nome sia la vicinanza alle persone (With You For You) sia il concetto di connessione (come una rete Wi-Fi che mette le opportunità a portata di mano), l'intervento si articola su tre azioni cardine: un servizio di prossimità, che mappa e integra le risorse locali contando già 181 servizi attivi sul sito; la custodia sociale, un servizio in fase di affinamento volto a incontrare a domicilio gli anziani a rischio isolamento; e un numero di telefono dedicato (035231122), attivo come punto di riferimento operativo per 50 ore a settimana (dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 18:00).

PROGETTO DALIA

Il progetto Dalia, promosso da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando Welfare in Ageing, mira a migliorare l'invecchiamento attivo e il benessere di famiglie e caregiver attraverso un sistema integrato di azioni sociali, sanitarie, psicologiche e formative. Caratterizzato da un approccio fortemente collaborativo, il progetto connette 19 Comuni (degli Ambiti Territoriali di Seriate e Grumello del Monte) e una rete di 14 partner – tra pubbliche amministrazioni, istituzioni sanitarie, enti privati, Terzo Settore e professionisti della salute – per rimettere la cura al centro dell'azione collettiva e garantire una vita serena alle categorie più fragili. In questo quadro multisettoriale, la Cooperativa Namasté ha tradotto gli obiettivi strategici di Dalia in azioni territoriali concrete incentrate sulla formazione, sul contrasto all'isolamento e sulla creazione di valore sociale. Nello specifico, la Cooperativa si è occupata della formazione delle reti di cura per operatori e caregiver, di interventi domiciliari mirati contro l'isolamento sociale delle persone anziane, di digitalizzazione e supporto alla demenza tramite video-tutorial pratici, della mappatura territoriale dei luoghi di socializzazione attivi per la popolazione over 65 e dello sviluppo del capitale sociale attraverso la creazione di un gruppo locale di volontari per attività di prossimità; linee di intervento che hanno contribuito direttamente a trasformare il concetto di "cura" da prestazione individuale a vero e proprio fulcro dell'azione comunitaria.

Cura e prossimità: il valore dei servizi infermieristici

I servizi infermieristici rappresentano un presidio di cura e vicinanza che accompagna le persone fragili e le loro famiglie nei momenti più delicati della vita. Attraverso un modello assistenziale fondato sulla prossimità, sull'ascolto e sull'integrazione professionale, Namasté opera quotidianamente per garantire continuità di cura direttamente al domicilio e nei contesti territoriali di riferimento.

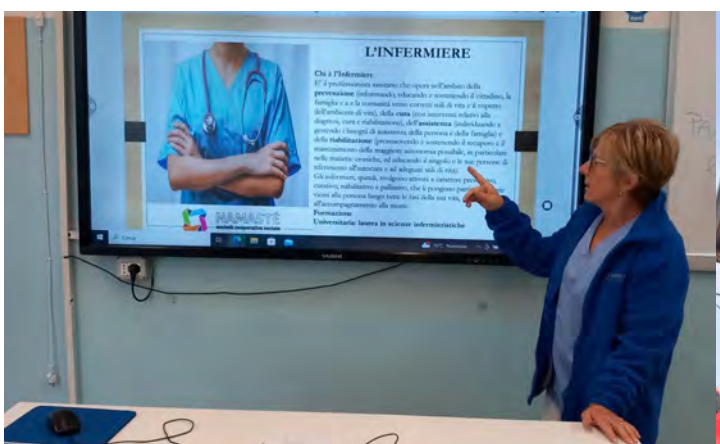
Il 2025 ha seguito il trend degli ultimi anni, nei quali il sistema dei servizi territoriali si è progressivamente ampliato e integrato per intercettare precocemente le fragilità, promuovere azioni di prevenzione e sostenere i caregiver. In questo contesto, i pazienti che accedono ai servizi domiciliari presentano spesso condizioni cliniche articolate e bisogni multidimensionali che richiedono interventi coordinati e altamente personalizzati.

Accanto all'assistenza domiciliare, Namasté ha consolidato nel territorio i servizi infermieristici di prossimità, attraverso ambulatori infermieristici, attività di monitoraggio sanitario in ambito scolastico e collaborazioni con studi medici associati. Tra le principali esperienze attive si segnalano l'ambulatorio infermieristico presso il Comune di Brusaporto e il poliambulatorio Namasté Salute di Gorlago, il servizio di infermiere scolastico presso l'Istituto Ettore Majorana e la presenza infermieristica presso studi medici di base a Telgate e Gorlago.

Elemento distintivo dell'area è l'équipe multidisciplinare, composta da personale dipendente e professionisti che condividono un forte orientamento alla cura della persona. La qualità del lavoro svolto si fonda su valori consolidati quali motivazione, passione, flessibilità, alta disponibilità e forte radicamento territoriale. Centrale risulta inoltre l'attenzione dedicata alla cura delle risorse umane, considerata condizione essenziale per garantire continuità, competenza e qualità relazionale nei servizi.

Nel 2025 l'area ha consolidato i servizi infermieristici territoriali in sinergia con Namasté Salute, incrementato il volume delle attività domiciliari e rafforzato il coordinamento interno attraverso l'introduzione di una figura infermieristica dedicata al coordinamento dell'équipe. Un ulteriore risultato è stato ottenuto grazie alla partecipazione a un bando promosso dalla Fondazione Intesa Sanpaolo, che ha consentito l'avvio del progetto di "Supporto psicologico post lutto" come integrazione ai percorsi di cure palliative domiciliari e sostegno alle famiglie nel periodo successivo alla perdita.

A sintetizzare il significato più autentico del lavoro svolto quotidianamente dall'équipe restano le parole di una famiglia assistita: "Ultimamente per la mia mamma abbiamo avuto bisogno di sostegno sia infermieristico che morale per accompagnare nostra madre a una serena oltranza. Fortunatamente abbiamo avuto il piacere di riscontrare nella vostra cooperativa e in tutti gli addetti la preparazione professionale, la competenza e l'umanità, oltre alla coordinazione e al passaggio di informazioni tra tutti gli operatori. Ci sembra quindi doveroso ringraziare, a nome di tutta la famiglia."







L'équipe multidisciplinare di Namasté per l'Assistenza Domiciliare Integrata C-Dom e le Cure Palliative (UCP-Dom) è attiva 7 giorni su 7 e 24 ore su 24.
È composta da medici palliativisti, infermieri, psicologi, OSS e fisioterapisti. Cooperativa Namasté garantisce il servizio in quanto ente accreditato da Regione Lombardia per i distretti di Grumello del Monte, Dalmine, Seriate, Val Cavallina e Basso Sebino.

947 pazienti presi in carico dalle Cure Domiciliari
(+3% rispetto al 2024)

248 persone prese in carico dall'Unità di Cure Palliative Domiciliari
(+10% rispetto al 2024)

26 liberi professionisti coinvolti

23 dipendenti

ACCANTO A VOI

Carlo, 41 anni, sposato e padre, contatta l'assistenza domiciliare per infusioni idratanti.
Al telefono scherza, mostrando forza nonostante un tumore raro che lo ha debilitato.
A casa appare sorridente: la moglie lo sostiene, il figlio inizialmente si allontana.
Il palliativista gli parla con sincerità, e Carlo lo ringrazia. Nessuno gli ha mai detto la verità. Decide quindi di sospendere le cure invasive e restare a casa, vivendo con libertà, circondato da amici e parenti il tempo rimasto.
La malattia riavvicina il figlio, e la famiglia si ritrova unita. Carlo muore di notte, circondato dall'amore dei suoi cari e dalla nostra infermiera chiamata dalla moglie. Le sue ceneri vengono disperse in montagna, luogo simbolo della sua libertà e del legame con la natura.
Lavorare in equipe di cure palliative significa condividere la strada con pazienti e famiglie in un momento di grande vulnerabilità. È un percorso emotivamente intenso, dove l'ascolto e la comprensione sono fondamentali.
L'equipe multidisciplinare si unisce per offrire non solo cure mediche, ma anche sostegno emotivo e spirituale, alleviando la sofferenza e migliorando la qualità della vita.
Richiede empatia, resilienza e la capacità di trovare forza nella condivisione e nella solidarietà

Silvia Bertocchi, coordinatrice C-DOM e UCP-DOM

Educare a far fiorire l'umano

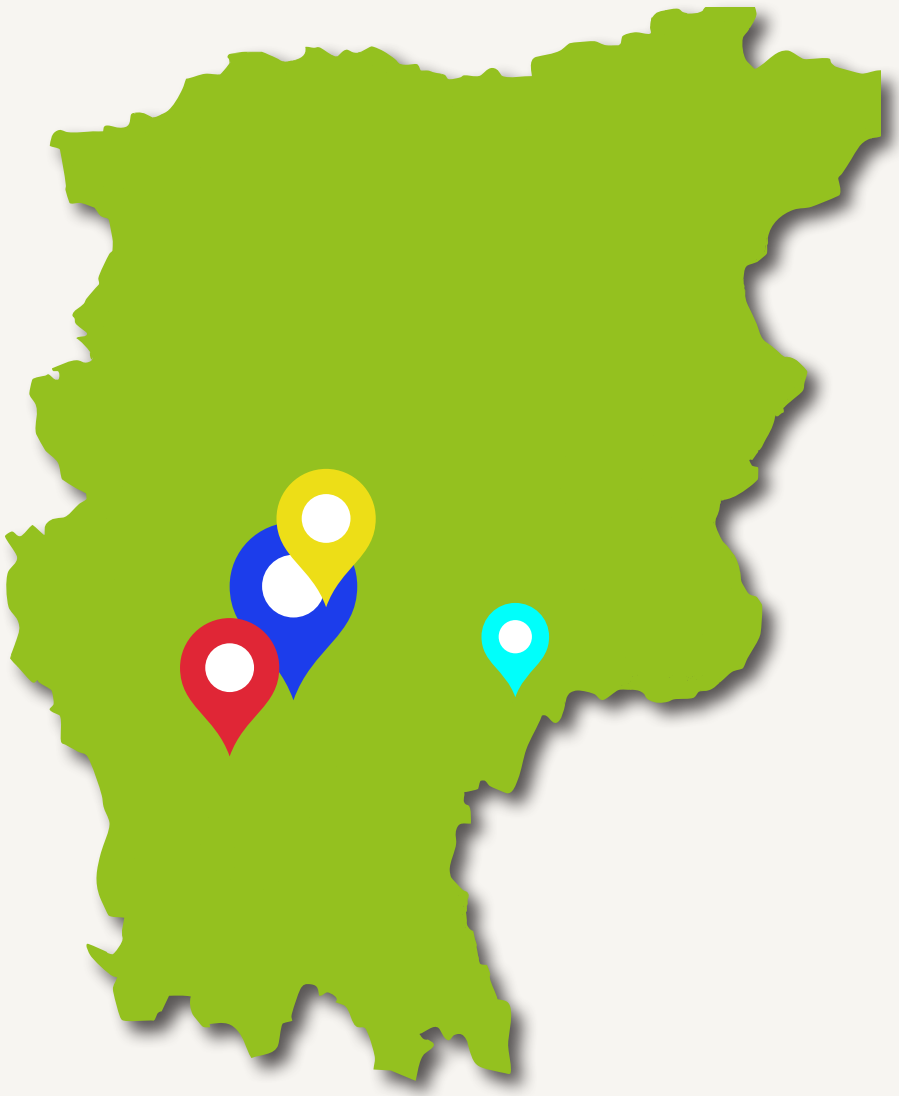


Per Namasté educare significa costruire progetti che sostengono le persone nel loro percorso di crescita umana, intellettiva, spirituale e psicofisica. Progetti che diventano occasioni educative per aiutare ogni individuo a riconoscere e far fiorire il proprio talento e valore.

Progetti che guardano alle nuove generazioni, attraverso la costruzione di luoghi che siano punti di riferimento e aggregazione per la società civile. Progetti che diventano spazi, fisici e virtuali, dove si promuove una cultura positiva e si favorisce l'inclusività, capaci di sfidare uno stile di vita orientato all'ostentazione, alla competizione e al successo.

Immaginare un approccio educativo che non spreme o soffoca, ma lascia emergere, condivide e nutre. Una cultura che lascia spazio e permette che l'altro lo occupi, dove c'è cura e voglia di ascoltare, attraverso la costruzione di relazioni grate e stimolanti. Una cultura che educa al rispetto per gli altri e per la terra che ci accoglie.

I progetti dell'Educare aiutano le persone a diventare autonome, critiche e consapevoli, per contrastare la crisi del verbo nella società contemporanea. Ambiscono ad immaginare modelli audaci e visionari per dare risposte alle nuove generazioni e agli adulti che hanno il compito di formare e, appunto, educare.



Scuola paritaria Papa Giovanni XXIII
Bergamo, Valtesse Sant'Antonio

Villaggio dello Sport
Bergamo, Villaggio degli Sposi

Lazzaretto Digital Space
Bergamo, Monterosso

Consultorio Mani di Scorta
Treviolo

S.A.L.I.C.E.
Treviolo

Emisferia
Treviolo

Dispensa Sociale
Bergamo, Redona

Dispensa Re-Store
Bergamo, Grumello del Piano

Scuola dell'infanzia
Gandosso

Un 2025 di trasformazione

Il 2025 è stato un anno di profonda transizione per l'area Età Evolutiva: un periodo intenso, in bilico tra la chiusura di servizi storici e la nascita di progettualità innovative. Racchiudere la ricchezza di questo lavoro in poche righe è una sfida, ma il nostro motore rimane lo stesso: stare in perenne ascolto dei bisogni delle nuove generazioni. Essere un'organizzazione pronta, attenta e appassionata nel costruire progetti capaci di trasformare e trasformarsi è, oggi più che mai, un'urgenza.

Il 2025 ha visto la chiusura definitiva del servizio di assistenza scolastica negli ultimi comuni ancora in appalto. Si conclude così un capitolo fondamentale, che ha caratterizzato il lavoro della nostra cooperativa negli ultimi vent'anni.
Parallelamente, abbiamo investito energie per rinnovare i target di riferimento e la tipologia di azioni. L'obiettivo è rendere l'area Età Evolutiva sempre più efficace nel rispondere ai bisogni attuali della società. Le principali linee di sviluppo hanno riguardato:

- Contrasto al fenomeno NEET: interventi mirati con i progetti Focus Future, Zeneet e Rubami la Noia.
- Innovazione Digitale: attivazione dei punti di comunità DigEducati (Bergamo, Palosco, Calcinate e Bolgare) e percorsi scolastici specifici (es. Istituto Comprensivo Camozzi e progetto Grow-up).
- Sviluppo Territoriale (Valtesse): creazione di una rete locale intorno alla nostra scuola, attraverso il bando Spaziare e lo Spazio Aperto al CTE di Valtesse.
- Espansione Geografica: allargamento dei confini d'intervento nella provincia di Bergamo (bando ProvinceXGiovani) e nell'ambito di Dalmine (Centro Famiglia IL SALICE). Una dimensione di crescente autonomia.

La chiusura dell'assistenza scolastica e l'avvio dei nuovi progetti hanno inevitabilmente ridisegnato il volto della nostra squadra. Abbiamo vissuto l'uscita di educatori ed educatrici, anche storici, e l'ingresso di nuove professionalità.
Questo rimescolamento degli assetti e dei gruppi di lavoro ha portato con sé le fatiche tipiche di ogni grande mutamento, ma ci ha anche regalato la ricchezza di una trasformazione generativa, portatrice di crescita e di una rinnovata energia.

I numeri del 2025

Persone raggiunte (Utenza): oltre 6.000 beneficiari tra servizi e progetti
Team di lavoro: 80 operatori ed operatrici
Coordinamento: ~ 10 coordinatori

La Scuola si consolida

Nata nel 1968 nel quartiere di Valtesse sotto la gestione educativa delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, dal 2020 la Scuola Paritaria Papa Giovanni XXIII è gestita da Namasté. La Cooperativa ha pensato ad una scuola che aiuta i bambini a diventare grandi attraverso la naturale curiosità e il desiderio di apprendimento. L'obiettivo è fornire ai bambini le risorse per diventare persone formate a 360°, con solide conoscenze e competenze relazionali. La Papa Giovanni XXIII è una scuola del territorio che va oltre i banchi, per integrare l'offerta formativa con stimoli provenienti dagli dalla realtà che ci circonda.

Il 2025 ha segnato una tappa fondamentale per la scuola di Valtesse: un anno di consolidamento per un progetto nato come una sfida e oggi divenuto una delle realtà più significative della nostra cooperativa. La costante crescita delle iscrizioni ha reso possibile l'aumento degli investimenti sulle figure educative e sull'implementazione della proposta didattica ed educativa.
Questi traguardi testimoniano la solidità di una proposta educativa scelta con fiducia ed entusiasmo da un numero sempre maggiore di famiglie. Un successo che affonda le radici in tre elementi chiave:

- L'eccellenza didattica: una proposta capace di evolversi per rispondere alle sfide educative contemporanee.
- La visione della cooperativa: che ha creduto fortemente in questo progetto, facendone il proprio cuore pulsante.
- Il valore delle persone: l'autenticità delle relazioni, degli sguardi e degli incontri quotidiani.

Proprio le persone fanno la differenza. Nonostante la complessità della routine quotidiana, densa di adempimenti e urgenze, nulla scalfisce il sorriso accogliente dei nostri insegnanti, la disponibilità del personale ausiliario, la capacità d'ascolto delle coordinatrici e l'energia inesauribile dei nostri bambini. Nella nostra scuola, la relazione e l'incontro sono il motore dell'apprendimento: incontrare significa prendersi cura, accogliere significa offrire a ciascuno la possibilità di fiorire. Per questo crediamo in una scuola aperta al territorio, capace di dialogare con le altre realtà locali in un arricchimento reciproco e costante.

Un importante valore aggiunto è la presenza di un comitato genitori molto attivo e presente: la generosità nel donare risorse sia umane sia economiche alla scuola, ha reso possibile la realizzazione di diverse azioni di miglioramento sia strutturali (ad esempio l'allestimento del giardino esterno con giochi e spazi verdi) sia progettuali (ad esempio percorso di teatro). Preziosa risorsa anche relazionale e sociale: sempre presente nei momenti importanti della scuola per favorire convivialità, creazione di legami e senso di appartenenza per le numerose famiglie dei bambini iscritti.





Iscritti

Sezione Primavera: 9 bambini
Scuola dell'Infanzia: 47 bambini
Scuola Primaria: 78 bambini
CRE Evergreen: 92 bambini

Sezioni

1 sezione Primavera
2 sezioni Infanzia
5 sezioni Primaria

Personale

13 insegnanti Primaria	**3 educatori nell'intera scuola**
3 insegnanti Infanzia	**4 addette servizi generali**
1 educatrice Primavera	**2 inserimenti lavorativi**

Nel 2025 la Scuola ha attivato e/o consolidato collaborazioni con

- Polizia Locale
- Dispensa Sociale
- Polizia di Stato
- Bergamo Scienza
- SimbaKarate
- Fondazione Piero Cattaneo
- Rete di Quartiere Valtesse
- Palazzo Frizzoni
- Unicef
- Avis
- Biblioteca Valtesse
- Biblioteca Tiraboschi
- Ortomercato
- Associazione Resque
- Vigili del fuoco
- Officina dello storico
- 3bmeteo
- Progetto della Coop
- Vivibici
- Molte fedi Kids
- Hg80 Kalistenics
- Caritas





LA NOSTRA SCUOLA, DOVE EDUCARE È UN ATTO DI MERAVIGLIA

Se dovessi scegliere una parola per descrivere il mio quotidiano tra le mura della nostra Scuola paritaria dell'infanzia e primaria Papa Giovanni XXIII, sceglierei "trasformazione". Non parlo solo di quella dei bambini, che mi lascia costantemente meravigliata, ma di una crescita corale che coinvolge ogni singola persona che sceglie la nostra Scuola.

Per me, questo servizio non è solo un luogo di lavoro; è, nel senso più profondo del termine, "casa". È casa per i bambini, in cui trovano spazi conosciuti, giochi e amici. È casa per i genitori, che si affidano alle nostre professionalità; è casa per gli insegnanti che la vivono e che conoscono per nome ogni studente, ogni anno; è casa per le addette che scelgono di trattarla con cura e dedizione permettendo a tutti di vivere in un ambiente "bello", pulito e sano.

È un ecosistema di relazioni che si intrecciano ogni giorno, dove l'educazione non è vissuta come un semplice passaggio di nozioni o un obbligo, ma come una valorizzazione costante dell'essere umano nelle proprie unicità.

La Cooperativa Namasté, mi ha dato modo di potermi sperimentare con le mie professionalità credendo in me ed offrendomi non solo uno spazio operativo in cui mettere in pratica la teoria, ma una reale opportunità di crescita personale. La vera forza e il motore instancabile di questo servizio sono le persone, le quali, nel confronto quotidiano, nel supporto reciproco e nella passione comune, generano la vera qualità del nostro servizio.

Siamo una squadra che si muove nella consapevolezza che ogni nostro gesto lascia un'impronta nel futuro di chi ci viene affidato, per questo cerchiamo di proteggere il più possibile il senso educativo della Scuola, mettendo a disposizione di ciascuna famiglia e bambino, opportunità di reale crescita, confronto aperto e ascolto attento alle singole esigenze.

Nella nostra scuola, la didattica passa attraverso la meraviglia e l'esperienza viva. Crediamo fermamente che il "fare" in prima persona sia il primo veicolo del sapere, del comprendere e del conoscere: i bambini esplorano, toccano, sperimentano, fanno domande, si meravigliano, portando con sé esperienze e storie uniche ed il nostro compito principale è quello di alimentare la scoperta, le loro singolarità e i loro talenti.

Inoltre, se la Cooperativa ha come missione quella di trasformare le fragilità in risorse, a Scuola questa si concretizza quotidianamente e nessuno viene lasciato indietro. I bambini si scontrano con i problemi reali, sperimentano che ognuno ha tempi diversi e caratteristiche differenti, possono sbagliare e rischiare. Vedere i bambini entrare al mattino con curiosità, sorrisi e desiderio e uscire, a fine ciclo, visibilmente arricchiti, più sicuri e consapevoli, è la mia più grande soddisfazione. Entrano piccoli esploratori ed escono cittadini del mondo, portando con sé uno zainetto più pieno che li ha resi "diversi", rinnovati, arricchiti e speranzosi.

Posso dire con orgoglio che la nostra Scuola è un luogo di crescita vera, non solo per i bambini, ma anche per me. Ogni giorno imparo qualcosa di nuovo dai loro occhi e dalla loro determinazione, in particolare imparo a non prendermi troppo sul serio, a ridere con loro e a crescere insieme a loro sbagliando; imparo ad accettare le stanchezze e le fatiche con un sorriso e una battuta di incoraggiamento e a saper collaborare per ottenere un risultato migliore.

È una meraviglia poter abitare questo spazio di bellezza, gioia e conoscenza sapendo che, insieme, gettiamo ogni anno dei piccoli semi in ogni bambino speranzosi che il messaggio di valore potrà continuare ad essere coltivato in ciascuno di loro.

Anna Baracchi, coordinatrice Infanzia e Primavera

La Dispensa Sociale è un bene comune

La Dispensa Sociale è un'iniziativa attiva dal 2018 nel territorio bergamasco, nata per contrastare lo spreco alimentare e favorire l'inclusione sociale. Gestita in stretta collaborazione tra Namasté e l'associazione Ridò, opera prevalentemente a titolo gratuito per generare valore per il territorio.

- Impatto Sociale: dalla sua nascita, il progetto ha permesso di salvare dallo spreco e donare a persone in difficoltà oltre 850 tonnellate di cibo.
- Valore Economico: uno studio dell'Università di Bergamo ha calcolato che l'azione della Dispensa Sociale fa risparmiare alla collettività oltre 300.000 euro all'anno (valore del cibo donato e minori costi per lo smaltimento dei rifiuti)
- Impatto Ambientale: secondo le stime di Bring The Food, il recupero degli alimenti al posto del loro smaltimento ha evitato l'emissione nell'atmosfera di 122 tonnellate di CO2 equivalente.

Il progetto si completa con la Dispensa Restore, aperta lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, dove chiunque può prendere gratuitamente frutta e verdura fuori calibro e eccedenze alimentari ancora buone che non possono essere commercializzate nei supermercati per difetti estetici o perché vicine alla data di scadenza.

Un 2025 da record ma...

Per il sesto anno consecutivo è stato raggiunto un record nel recupero e nella distribuzione di cibo salvato dallo spreco: oltre 200 tonnellate di alimenti, per l'80% ortofrutta, a sostegno di 73 organizzazioni soprattutto tra Bergamo e la Valle Seriana. Nel 2025 si sono registrate anche più di 4.000 spese gratuite alla Dispensa Re-Store, con beneficiari medi passati da 35 a 46 per apertura. La crescita dei bisogni ha comportato un aumento delle ore di volontariato, pur con circa cinquanta volontari. Risultati che rendono orgogliosi ma aprono una riflessione: crescere ancora non basta a risolvere spreco e povertà alimentare, che richiedono un cambiamento culturale profondo. In questa direzione vanno i laboratori educativi rivolti per la prima volta a studenti di tutte le età. Resta centrale anche la sostenibilità economica: il servizio è gratuito ma ha costi reali, e solo riconoscendo la Dispensa come Bene Comune il territorio potrà contribuire a una Bergamo che non scarta né cibo né persone.





204 mila: i kg di cibo recuperato, di cui l'80% ortofrutta (+20.000 kg sul 2024)

1.500 donazioni a 73 organizzazioni non profit del territorio che raggiungono, **settimanalmente, circa 2.000 persone**

4.194 spese gratuite effettuate alla Dispensa Re-Store

52 volontari coinvolti, pari a circa **6.500 ore di volontariato;**

46 classi, dall'Infanzia alle Superiori, incontrate nei laboratori educativi proposti (circa **900 studenti e una 50ina di insegnanti)**

TURISTI SOLIDALI: DA LEEDS A BERGAMO CON UN GESTO DI COMUNITÀ

Elizabeth, Lydia e Joseph sono una famiglia inglese di Leeds che ha scelto l'Italia come meta delle proprie vacanze autunnali, attraversando città, paesaggi e sapori con curiosità. L'ultima tappa del loro viaggio è stata Bergamo, dove, poco prima di ripartire per il Regno Unito – il 4 novembre – hanno compiuto un gesto semplice ma significativo. Prima di prendere il volo di rientro, infatti, sono passati alla Dispensa Sociale due borse della spesa contenente ciò che non erano riusciti a consumare durante il soggiorno. Un piccolo carico di viveri che, invece di essere sprecato, è stato donato a chi ne ha più bisogno. Un'azione piccola rispetto alle 200 tonnellate/anno raccolte e distribuite, ma concreta e che racconta attenzione, rispetto e senso di comunità, dimostrando come anche durante un viaggio sia possibile lasciare un segno positivo. Un esempio che unisce culture diverse nel nome della solidarietà e che fa comprendere quanto la Dispensa sia a servizio del territorio, sia dei cittadini che perfino dei turisti.

Raffaele Avagliano, coordinatore Dispensa Sociale





Il Consultorio Mani di Scorta, un punto di riferimento per il territorio

Nel corso dell'anno, che ha coinciso con il 50° anniversario della fondazione dell'istituzione dei consultori, Mani di Scorta ha consolidato il proprio ruolo di presidio territoriale a supporto delle famiglie, offrendo un'ampia gamma di servizi gratuiti di accoglienza, informazione, consulenza e accompagnamento. Il consultorio ha sede nel Polo Arioli Dolci di Treviolo, già sede dei Centri Diurni per anziani e delle residenze Oikos.

Nel 2025, Namasté, forte della consolidata esperienza del consultorio, ha avviato la progettualità del Centro per la Famiglia IL S.A.L.I.C.E., agendo come ente capofila di una rete di partenariato tra enti del terzo settore e realtà territoriali (Cooperativa Il pugno Aperto, consorzio Sol.co Città Aperta, Fondazione San Giuliano Onlus e Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale). Il Centro ha promosso interventi rivolti a genitori, caregiver, adolescenti e minori con difficoltà di apprendimento, favorendo il benessere relazionale e l'inclusione sociale. Grazie alla presenza della sede di Treviolo e dei tre sportelli territoriali di Dalmine, Urgnano e Osio Sotto, il servizio ha rappresentato un punto di riferimento qualificato e accessibile per la comunità locale di tutto l'ambito di Dalmine.

Le attività di Mani di Scorta hanno contribuito anche al consolidamento del Centro Psicopedagogico e DSA Emisferia, il cui accreditamento come equipe specialistica è titolarità della Cooperativa Il Pugno Aperto. Il 2025 in tal senso è stato un anno importante per l'espansione dei propri servizi, con un proficuo lavoro nelle scuole e con la stretta collaborazione con i professionisti del Consultorio. Un lavoro prezioso che ha permesso la presa in carico di numerosi bambini e famiglie. Gli spazi compiti, i percorsi di logopedia e le azioni di Counseling in particolar modo sono prestazioni ricercate ed apprezzate.

Prestazioni effettuate circa 5.700
Persone prese in carico circa 6.300

Altri progetti

SCUOLA DELL'INFANZIA – Gandosso

Da settembre 2022 Namasté si occupa della gestione del personale e del progetto educativo, con approccio volto all'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio.

LAZZARETTO DIGITAL SPACE – Bergamo

Nel contesto progetto del Comune di Bergamo affidato al Consorzio Ribes, Namasté presta servizio con due operatrici per la gestione dello spazio di digital office.

FOCUS FUTURE – Bergamo e provincia

Progetto di accompagnamento dedicato a ragazze/i da 18 ai 29 anni che non studiano e lavorano da almeno tre mesi. È sostenuto da Fondazione Cariplo e realizzato in partnership con altre realtà.

PROGETTO DIGEDUCATI – Calcinate, Palosco, Bolgare e Bergamo Valtesse

Promuove attività per incrementare le competenze digitali di bambini e ragazzi tra 6 e 13 anni e degli adulti di riferimento.

POLITICHE GIOVANILI – Bergamo

Nel contesto del consorzio RIBES, Namasté collabora sui temi di politiche giovanili comunali con la presenza di un educatore nell'equipe dei centri di aggregazione di Grumellina e Boccaleone ed eventi di protagonismo giovanile.

SUPERVISIONE PEDAGOGICA SCUOLA DELL'INFANZIA – Romano di Lombardia

Presso la scuola dell'infanzia "Olivari", Namasté si occupa del coordinamento pedagogico, collaborando a costruire una proposta scolastica che valorizzi l'outdoor education.

BANDO SPAZI_ARE SPAZI IN CONNESSIONE - Bergamo

In coprogettazione con le cooperative Alchimia e Hg80, nel 2025 è stato attivato un progetto di rete nei quartieri di Valtesse Sant'Antonio, Conca Fiorita, Monterosso e Valtesse San Colombano. Namasté si occupa dello spazio aggregazione presso cte Valtesse, azioni di animazione, aperitivi solidali della Dispensa Sociale e presenza nella rete dei servizi e associazioni del territorio.

VILLAGGIO DELLO SPORT - Bergamo

In ATI con altre realtà ci occupiamo di seguire le azioni della comunicazione, dell'inserimento di persone con fragilità e di tutta la parte educativa e sociale del villaggio dello sport.

ISTITUTO CIECHI - Bergamo

Namasté fornisce il personale per supportare all'interno della scuola e al domicilio una bambina fragile, con obiettivo principale l'assistenza alla comunicazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMOZZI - Bergamo

All'interno dell'istituto comprensivo, Namasté garantisce dei percorsi di educazione digitale ad insegnanti e alunni.

BANDO SPRINT - Bergamo

In coprogettazione con Comune di Bergamo per realizzare laboratori digitali fotografici presso il Villaggio dello Sport.

SPAZIO GIOCO – San Paolo D'Argon

Gestione dello spazio 0-3 presso la biblioteca comunale con proposte esperienze motorie e sensoriali e, per adulti, percorsi formazione con esperti (chiuso a giugno 2025).

ASSISTENZA SCOLARE – Torre de Roveri e Albano Sant'Alessandro

Servizio di assistenza educativa scolastica, servizi extrascolastici e CRE (chiuso a giugno 2025).

Il valore umano del Lavorare



Creare lavoro significa offrire un'occasione per elevarsi nella società, per portare alla luce talenti e abilità, nel rispetto delle fragilità.
Costruire un'ambiente lavorativo che accoglie, che favorisce l'integrazione ed è capace di stimolare il senso di appartenenza ad una comunità.

In Namasté il lavoro è visto come lo strumento essenziale per raggiungere autonomia e realizzarsi; come un'opportunità per dare valore al tempo e alle proprie risorse, grazie alle quali emanciparsi e contribuire al bene comune.

I progetti guardano all'esterno e sono terreno fertile per costruire collaborazioni con soggetti nuovi, diversi per struttura e storia, ma affini per stile e ambizione. Progetti che fanno del lavoro una leva per rafforzare il senso di dignità e appagamento di cui le tutte persone hanno bisogno. Progetti che generano un riconoscimento sociale, attraverso una relazione che rinforza e valorizza, in un contesto equo e qualitativo.

Il lavoro come spazio per provare ad evolvere sé stessi, nel quale le persone danno, insieme, un contributo al mondo e alla società.
Il lavoro come valore e riconoscimento partendo, innanzitutto, dalle politiche lavorative interne alla cooperativa, affinché siano specchio coerente della visione a cui ambisce la strategia.

L'arte di abitare l'intreccio

Cosa significa lavorare in Namasté? Quanto siamo simili alle altre cooperative? Cosa ci distingue dalle altre cooperative? Perché siamo cooperatori e non solo lavoratori? Non esiste una risposta univoca ma si può tentare di identificare alcuni termini e definizioni che possano rappresentare al meglio cosa significhi nel 2025, lavorare nella cooperativa Namasté.

Lavorare in Namasté significa confrontarsi quotidianamente con la complessità. Gestiamo oltre 30 unità d'offerta: dagli appartamenti protetti alla ristorazione del nostro Bistrò, dai centri diurni per la disabilità al consultorio familiare. Saper abitare questo intreccio di normative e prassi diverse è una sfida che richiede professionalità e una visione d'insieme.

Non crediamo nella ripetizione del "si è fatto sempre così". In Namasté, le passioni personali dei lavoratori possono diventare stimoli per l'equipe, trasformando la routine in un'opportunità frizzante per aprire i servizi a nuove iniziative.

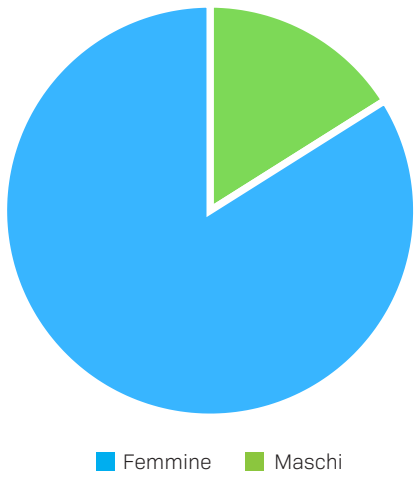
È la nostra caratteristica peculiare. È quella dinamica che genera nuovi progetti e che ci permette di "perderci per ritrovarci". Sebbene possa creare disorientamento, è la scintilla che garantisce che il nostro impegno abbia sempre un valore chiaro e innovativo per le persone che con noi collaborano Allargando lo sguardo bisogna ricordare che Namasté opera all'interno di un contesto, quello delle professioni di cura, che post-covid, dal punto di vista delle risorse umane sta vivendo un momento di difficoltà sia nel reperimento di personale che nel riconoscimento sociale della professione stessa. Come organizzazione stiamo riflettendo, insieme alle altre cooperative del consorzio Ribes, su queste dinamiche con uno scambio proficuo di prassi e best practices che si pensa possano aiutare in questo momento storico.



Lavorare in Cooperativa

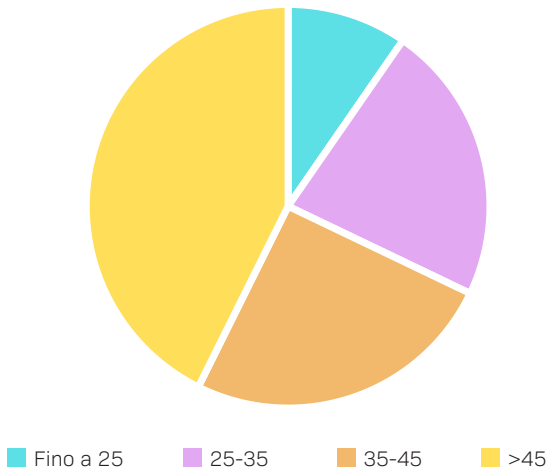
DIPENDENTI

Totale dipendenti	218
di cui soci lavoratori	35 (16,1%)
Maschi	35 (16%)
Femmine	183 (84%)



DIPENDENTI
suddivisione per fasce d'età

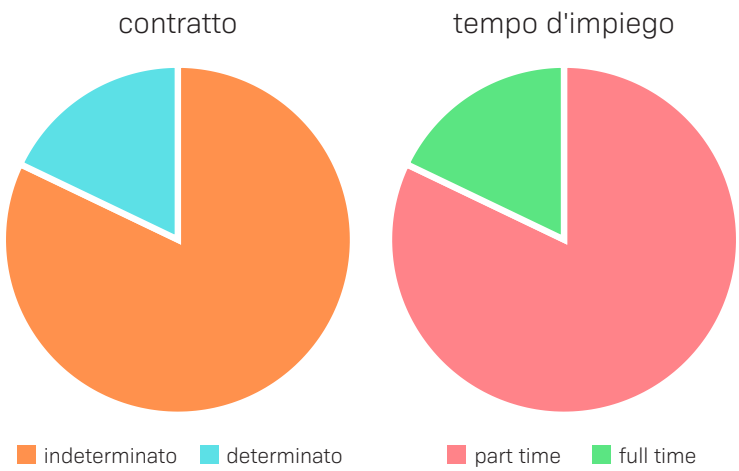
Fascia età	dipendenti	% sul totale
Fino a 25	21	9,6%
da 25 a 35	49	22,5%
da 36 a 45	55	25,2%
over 45	93	42,7%



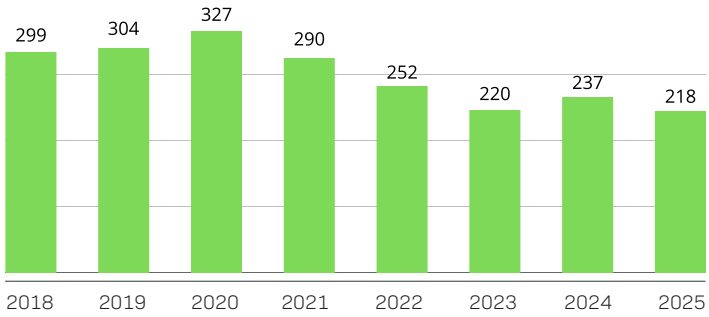
TIPO DI CONTRATTO

Tipo contratto	dipendenti	% sul totale
Indeterminato	179	82%
Determinato	39	18%

Tempo d'impiego	dipendenti	% sul totale
Part-time	181	83%
Full-time	37	17%

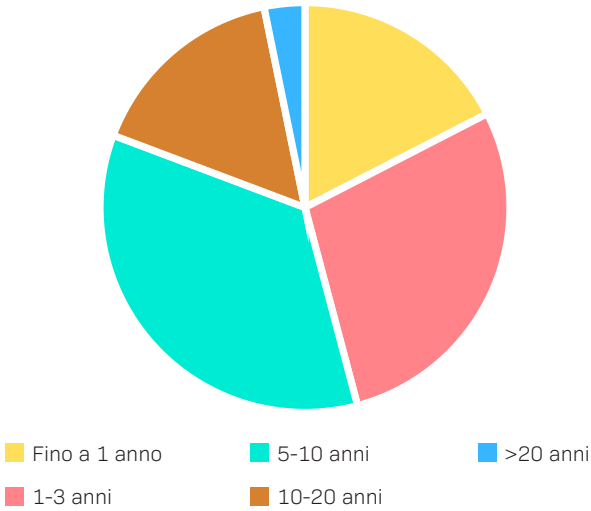


DIPENDENTI trend



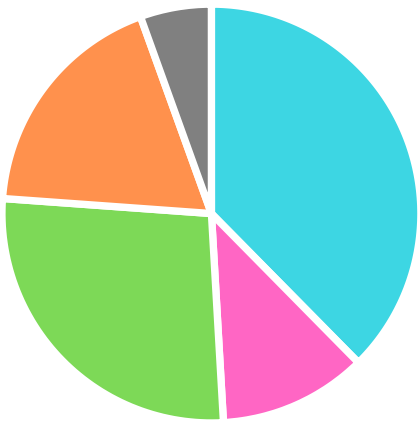
DIPENDENTI anzianità di servizio

Anzianità	dipendenti	% sul totale
Fino a 1 anno	38	17,4%
1-3 anni	62	28,4%
5-10 anni	76	34,9%
10-20 anni	35	16,1%
>20 anni	7	3,2%



DIPENDENTI aree di competenza

ABITARE	82
LAVORARE (ristorazione)	19
LAVORARE (call center)	6
CURARE (C-Dom UCP-Dom)	24
CURARE (anziani)	17
CURARE (disabilità)	18
EDUCARE (scuola)	27
EDUCARE (consultorio)	4
EDUCARE (progetti)	9
STRUTTURA (amministrazione)	6
STRUTTURA (ru)	3
STRUTTURA (direzione/presidenza)	3



	ABITARE	82
	LAVORARE	25
	CURARE	59
	EDUCARE	40
	STRUTTURA	12

Onboarding: benvenuti in Namasté!



Nel 2025, Namasté ha dato vita a un nuovo percorso di onboarding: non una semplice formazione, ma un viaggio a tappe per 19 nuove lavoratrici, chiamate a esplorare il significato profondo di essere parte di una cooperativa sociale. Un percorso che proseguirà a maggio 2026 con la terza giornata.

Il 5 novembre, presso il nostro Bistrò, l'immersione nell'ecosistema Namasté è iniziata rompendo i classici schemi della formazione frontale. Attraverso dinamiche ludiche e le video-testimonianze dei colleghi "storici", le conduttrici Carlotta e Sabrina hanno guidato il gruppo a far emergere le fondamenta del nostro agire:

- Cura e Unicità: l'attenzione rivolta alla persona, valorizzando l'umanità rispetto al "numero".
- Accoglienza: la creazione di un luogo sicuro dove "essere visti" trasforma l'insicurezza in appartenenza.
- Motivazione Attiva: non essere strumenti passivi, ma costruttori mossi da una passione che dà senso anche nelle sfide quotidiane.
- Lavoro di Squadra: la consapevolezza che fare squadra è l'unico modo per valorizzare la bellezza della diversità.

A dicembre, nella sede storica della cooperativa a Cenate Sopra, la Presidente Alice Salvi e Raffaele Avagliano, coordinatore Dispensa Sociale, hanno proposto un viaggio nel tempo e nei valori della cooperazione. Al centro, una domanda cruciale: cosa distingue un cooperatore da un semplice dipendente? Attraverso la tecnica del Moving Debate (un dibattito in movimento), il gruppo ha esplorato vision, mission e valori di Namasté, oltre ad alcuni cenni alla storia della cooperazione. È emerso che Namasté è un'organizzazione che appartiene ai soci: la differenza sta nella responsabilità condivisa e nel sentirsi protagonisti attivi del bene comune.
Questo cammino, che vivrà la sua giornata conclusiva nel 2026, rappresenta un investimento strategico. L'obiettivo è trasformare ogni nuovo ingresso in una tessera consapevole di quel mosaico complesso che è Namasté, dove la "sana follia" di ciascuno diventa valore per tutti.



Impatto sociale e inclusione lavorativa: l'esperienza di ONP Bistrò

Per Namasté il processo riorganizzazione dell'area ristorazione, fulcro della parte B della Cooperativa, è proseguito anche nel 2025 con il chiaro e ambizioso obiettivo di vedere camminare di pari passo la sostenibilità economica con la responsabilità sociale. ONP Bistrò è, da anni, un'esperienza simbolo in tal senso. Una realtà di ristorazione capace di distinguersi quale autentico luogo di accoglienza e inclusione lavorativa, dove l'innesto di risorse di qualità ha permesso di strutturare percorsi di inserimento solidi e personalizzati, capaci di coniugare il riscatto personale con la professionalità. Questa centralità della persona ha trovato stabilità grazie al contemporaneo raggiungimento di un buon equilibrio gestionale e operativo. Il completamento del gruppo di lavoro dedicato al Bistrò ha infatti consentito la costruzione di una squadra funzionale, coesa e accogliente, all'interno della di processi di lavoro quotidiani ottimizzati e una proposta di qualità

La capacità di accogliere e includere con successo è stata sostenuta da una solida gestione interna e da importanti sinergie strategiche, in particolare quella con Nuna che ha permesso di razionalizzare i costi, ottimizzare la catena di approvvigionamento e ridurre drasticamente gli sprechi commerciali e alimentari. L'identità del Bistrò come progetto di inclusione lavorativa è valore percepito e condiviso dal territorio. Al contempo, la qualità espressa ha generato un aumento diffuso della soddisfazione da parte degli utenti della ristorazione collettiva. Questo è il principale successo del progetto, a cui accoda la sfida della sostenibilità economica che, sebbene nel 2025 abbia raggiunto il minimo storico di gap tra costi e ricavi, rimane sempre un aspetto critico e da attenzionare nella valutazione delle prospettive future.



La Galassia



Un percorso generativo

Dal 2023 Namasté porta avanti un percorso di collaborazione con il mondo esterno, definito "generativo" per la sua capacità costruire nuovi progetti. Si tratta di una sfida importante, perché l'obiettivo non è solo generare nuove realtà, ma farlo valorizzando le differenze, collaborando con realtà portatrici di visioni e approcci innovativi per la Cooperativa. Da questo processo sono nate Nuna (in collaborazione con Nucò srl) e Naw (con cooperativa Why Not), che si sono affiancate a progetti già in essere come Namasté Salute Impresa Sociale (di cui Namasté detiene la maggioranza e affianca imprenditori del territorio) e la Residenza del Borgo (in compartecipazione con un imprenditore del territorio). Queste iniziative costituiscono la Galassia di Namasté.

Gli obiettivi della Galassia

Costruire nuove realtà unendo esperienze diverse e integrando identità differenti è diventato il tratto distintivo dei progetti che Namasté sviluppa. La Galassia rappresenta la capacità della Cooperativa di proporre soluzioni alternative per affrontare le sfide del presente.

Namasté si pone come un centro gravitazionale per sostenere nuove realtà e alleanze, allineando questo impegno agli obiettivi storici della Cooperativa e alla mission di proporre un modello d'impresa differente.

Attraverso questo modello, la Cooperativa fa gioco di squadra, integrando competenze diversificate per generare un impatto sociale positivo. Con la sua visione, Namasté vuole sviluppare una Galassia di realtà diverse e sostenibili, innovative e ambiziose.

Nuna

Nel corso del 2025, Nuna ha consolidato la propria attività d'impresa a braccetto con l'obiettivo sociale con cui è nata, promuovendo l'inserimento lavorativo e il coinvolgimento dei dipendenti.
Inserita stabilmente nel settore della ristorazione e del Terzo Settore, Nuna trasforma l'attività gastronomica in uno strumento concreto di solidarietà. La missione dell'organizzazione si è focalizzata sulla creazione di opportunità lavorative stabili e durature, rivolte a persone segnate da percorsi difficili o situazioni di svantaggio. L'inserimento professionale diventa così il fulcro di un reale processo di inclusione sociale, realizzato con cooperativa Namasté, con Naw ed in sinergia con la rete dei servizi territoriali che orbitano attorno alle risorse inserite per supportarne l'autonomia.
Per tradurre questi principi in risultati tangibili, l'azione di Nuna nel 2025 si è concentrata su due direttrici strategiche fondamentali. Il primo traguardo ha riguardato l'ampliamento della capacità di servizio: investendo nell'estensione delle proprie attività, l'impresa ha garantito una maggiore e più diversificata offerta gastronomica, ampliando il proprio bacino di utenza e moltiplicando le occasioni di formazione sul campo per i collaboratori.
Il secondo pilastro ha visto l'organizzazione impegnata nel consolidamento della forza lavoro e della stabilità complessiva. Con l'obiettivo di mantenere un perfetto equilibrio tra impatto umano e tenuta finanziaria, Nuna ha stabilizzato le posizioni occupazionali e rafforzato le competenze interne. Questo attento monitoraggio gestionale ha garantito la solidità e l'autonomia necessarie per assicurare la continuità della missione sociale nel tempo, confermando il valore di un modello in cui la ristorazione di qualità si mette al servizio della coesione sociale.

26 lavoratori dipendenti,
di cui 13 maschi e 13 femmine

5 tirocini attivati nel 2025





Naw

L'esercizio 2025 ha sancito per NAW S.r.l. Società Benefit il consolidamento della propria traiettoria evolutiva, segnando il passaggio definitivo da "start-up operativa" a "Inclusion Factory" a pieno regime.

Costituita come joint venture strategica tra Why Not (60%) e Namasté (40%), l'organizzazione ha strutturato la propria attività del 2025 su un modello ibrido capace di coniugare l'innovazione tecnologica con la resilienza delle politiche attive del lavoro.

Al centro dell'analisi di questo esercizio emerge una crescita quantitativa e qualitativa che ha visto il rafforzamento degli accreditamenti istituzionali e l'adozione di pilastri operativi fondamentali: l'inclusione socio-lavorativa tramite investimenti diretti per soggetti fragili, la sperimentazione di soluzioni digitali avanzate e sistemi di machine learning, la divulgazione culturale sul territorio e una forte attenzione al benessere organizzativo. Proprio lo smart working e le politiche di flessibilità individuale sono stati valorizzati non solo come strumenti di conciliazione vita-lavoro, ma come leve per incrementare la produttività e ridurre, in via sussidiaria, l'impronta ambientale aziendale riducendo gli spostamenti.

I risultati economici e sociali documentati nella relazione trovano la loro massima espressione nella misurazione del valore generato: a fronte di un Valore della Produzione pari a € 544.291,31 e di un Investimento nel Personale di € 238.731,06, l'interpretazione specialistica ha registrato un SROI Proxy di 2,28 euro. Questo indicatore chiave del 2025 conferma che l'aumento dei costi del personale non ha rappresentato un mero onere operativo, ma ha costituito l'autentico motore dell'Inclusion Factory, dimostrando l'efficienza del capitale umano interno nel convertire i costi di gestione in un valore territoriale incrementale e d'impatto sociale di oltre il doppio rispetto a ogni euro investito.

6 dipendenti, di cui 4 donne e 2 uomini
154 Beneficiari di programma GOL accompagnati nel corso dell'anno
73 persone prese in carico nel Piano Provinciale Disabili
17 tirocini attivati
87 partecipanti a percorsi formativi
47 partner territoriali univoci





Namasté Salute

Il 2025 ha segnato un momento di profonda evoluzione per Namasté Salute. Conclusi i necessari interventi strutturali, l'Impresa Sociale ha avviato una riorganizzazione interna sotto la guida della cooperativa Namasté, socio di maggioranza. L'obiettivo è stato l'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche per migliorare la gestione amministrativa e l'efficienza complessiva. In parallelo, è stato avviato un piano di miglioramento degli spazi fisici: gli interventi su estetica, riconoscibilità e accoglienza del centro sono stati pensati per offrire agli utenti un ambiente sempre più confortevole.
Sul fronte territoriale, l'azione si è concentrata sul comune di Gorlago e nei paesi limitrofi per promuovere la conoscenza dei servizi offerti. In questo contesto è nato l'ambulatorio di prossimità, un servizio strategico avviato grazie al supporto e al contributo del Comune di Gorlago. Fondamentale è stato anche il dialogo costante con i medici di base del territorio, una collaborazione essenziale per intercettare le necessità della popolazione e rispondere a richieste speciali. Questo forte radicamento ha generato un importante riconoscimento per il comparto medico. La medicina polispecialistica ha registrato una crescita costante sia in termini di volumi sia di fatturato, con un incremento del 16% rispetto al 2024. Allo stesso modo, il servizio di punto prelievi, gestito in collaborazione con SYNLAB, ha mostrato uno sviluppo esponenziale mese dopo mese, consolidandosi come punto di riferimento per la cittadinanza.
Il necessario consolidamento dell'attivo di bilancio, utile a garantire la sostenibilità dell'impresa, non ha intaccato gli obiettivi sociali della struttura. L'operato di Namasté Salute si fonda su un approccio di cura e ascolto che garantisce la presa in carico totale della persona, evitando che le logiche commerciali trasformino il paziente in un semplice cliente. L'ultimo passo del 2025 ha riguardato la progettazione del nuovo ambulatorio Namasté Salute all'interno del contesto di "Generavivo". Questa novità rappresenta uno sviluppo sostanziale per l'Impresa Sociale, che si espande così nel territorio cittadino con la prospettiva di generare nuove e importanti ricadute positive sui propri obiettivi sociali.

12 dipendenti ingaggiate, di cui 8 con contratto a tempo indeterminato
9.270 prestazioni erogate di medicina polispecialistica e odontoiatrica
50 professionisti ingaggiati, di cui 38 per il centro polispecialistico, 10 per il centro odontoiatrico e 2 infermiere per il punto prelievi
5.330 accessi al punto prelievi





Residenza del Borgo

Il 2025 ha rappresentato per la Residenza del Borgo un anno di ulteriore crescita, sia sotto il profilo economico-finanziario sia dal punto di vista strettamente progettuale. La struttura è ormai capillarmente riconosciuta non solo come un'eccellente realtà ricettiva, con riscontri quotidiani positivi circa la qualità del servizio offerto, ma anche e soprattutto come un "esperimento sociale" di grande valore. Questa duplice natura ha permesso di dare solidità e continuità al progetto di ospitalità e inserimento lavorativo portato avanti con successo insieme a Namasté, dimostrando nei fatti i benefici tangibili che l'ibridazione virtuosa tra il mondo profit e il no-profit può generare: un successo imprenditoriale che è, al tempo stesso, un profondo percorso di arricchimento umano. Al cuore di questo modello si colloca l'idea della Residenza come luogo della casa e del lavoro, uno spazio specificamente pensato per persone in situazione di fragilità che necessitano di essere accompagnate nel re-inserimento sociale e, contemporaneamente, guidate e sostenute nel mercato occupazionale. L'obiettivo fondamentale è offrire una risposta concreta e personalizzata ai bisogni di ciascuno, affiancando ogni ospite in un cammino graduale verso l'autonomia, affinché possa riscoprirsi protagonista e responsabile della propria vita.

L'approccio educativo si fonda sul coinvolgimento attivo e pratico. Le persone accolte vengono inserite in attività lavorative concrete sia all'interno della Residenza del Borgo stessa, sia, auspicabilmente, nella fitta rete di esercizi commerciali del quartiere. Attraverso questo fare quotidiano, gli ospiti hanno la possibilità di interiorizzare i ritmi occupazionali, imparando a gestire l'economia familiare, la pianificazione delle spese e la cura della casa. In questo modo, ogni persona incrementa le proprie potenzialità sul versante sia abitativo che professionale, acquisendo gli strumenti e la sicurezza necessari per un inserimento o un re-inserimento nella società in completa e piena autonomia. In questo contesto, rimane vivo lo stimolo con cui è nata la collaborazione tra Residenza del Borgo e Namasté, fatto di voglia ibridare e sperimentare. Il 2025 è servito anche per mettere a fuoco meglio la funzione sociale svolta dalla Cooperativa che, in prospettiva evolutiva, non smette di interrogarsi sul modo migliore di rendere funzionale l'inserimento di persone fragili.





Comunicazione e fundraising



Nel corso del 2025, l'ambito della comunicazione di Namasté ha vissuto una svolta significativa, segnata dal ritorno a una gestione completamente interna. Questo passaggio giunge dopo anni di collaborazione con la cooperativa Why Not, un'esperienza che ha permesso di capitalizzare importanti traguardi e, soprattutto, di maturare una profonda consapevolezza sul valore strategico del comunicare.

Oggi la comunicazione non è più intesa come un semplice set di strumenti isolati, ma come una leva fondamentale per consolidare l'immagine della Cooperativa e favorire un coinvolgimento attivo e diffuso di tutta la struttura. In questo senso, il 2025 ha rappresentato un anno di semina e continuità, dedicato a dare voce all'esterno alle attività quotidiane e alle storie che animano la vita dei nostri servizi.

La valorizzazione dei progetti

Accanto al rafforzamento dell'immagine istituzionale complessiva, Namasté ha scelto di investire risorse economiche e umane per potenziare l'efficacia comunicativa delle singole realtà. Questa attenzione si è tradotta in azioni concrete a supporto di contesti specifici: ne sono un esempio gli interventi dedicati alla Scuola Papa Giovanni XXIII e il sostegno a progetti dal forte valore sociale come Only For Love presso il Centro Diurno di Treviolo. L'obiettivo è chiaro: far sì che ogni servizio possa raccontarsi al meglio nel proprio tessuto sociale di riferimento.

Verso un modello di fundraising etico ed imprenditoriale

Parallelamente al rinnovamento del comparto comunicativo — un percorso strutturato che si estende fluidamente anche nel 2026 — anche l'area del fundraising ha intrapreso una profonda evoluzione. Cogliendo l'occasione di un cambio di gestione nelle risorse umane che coordinavano queste attività, la cooperativa ha avviato un'importante riflessione strategica.

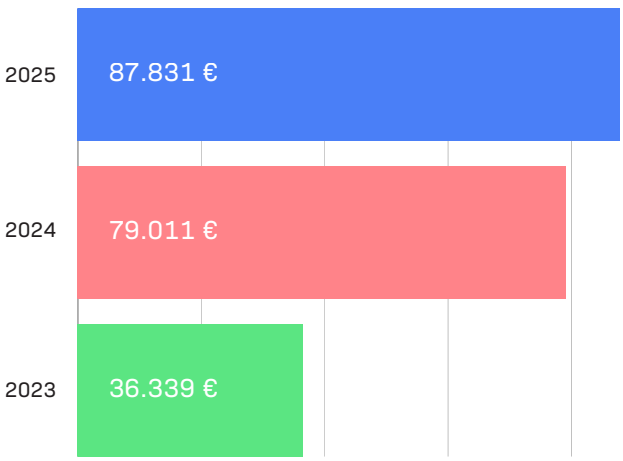
La sfida al centro di questo dibattito tocca l'essenza stessa dell'organizzazione: se da un lato resta intatta la volontà di intercettare risorse alternative ai canali pubblici e privati per sostenere i progetti sociali, dall'altro è emersa la volontà di farlo con un approccio profondamente coerente con la natura imprenditoriale e non-profit della cooperativa. Di conseguenza, il 2025 è stato un anno fondamentale per consolidare gli appuntamenti tradizionali di raccolta fondi, come le campagne di Natale e Pasqua, e contemporaneamente per tracciare le linee guida di un nuovo percorso evolutivo, capace di coniugare sostenibilità economica e identità valoriale.

Bilancio d'esercizio

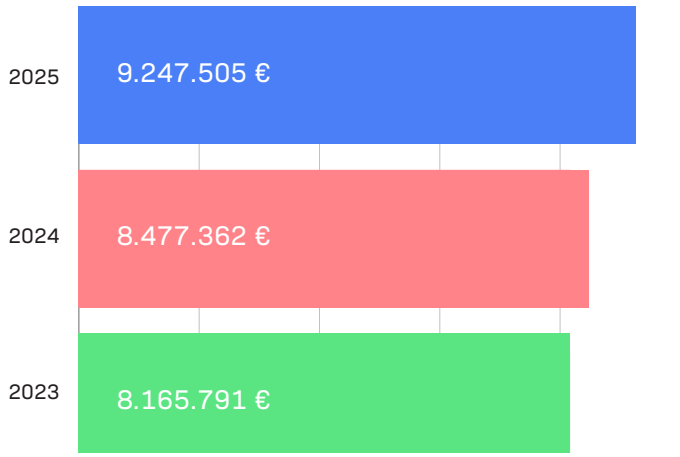
CONTO ECONOMICO

	2025	2024	2025 vs 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.541.331 €	8.116.535 €	
Contributi in conto esercizio	634.557 €	330.883 €	
Altri ricavi	279.463 €	255.087 €	
VALORE DELLA PRODUZIONE	**9.455.351 €**	**8.702.505 €**	**+ 752.846 € (+8,6 %)**
Acquisto merci e materiale di consumo	563.457 €	510.114 €	
Costi per servizi	2.469.822 €	2.212.850 €	
Costo godimento beni di terzi	513.162 €	478.445 €	
Costi del personale dipendente	5.423.654 €	5.009.554 €	
Ammortamenti e svalutazioni	171.520 €	168.756 €	
Variazione rimanenze	2.253 €	-2.034 €	
Accantonamenti per rischi	- €	- €	
Altri costi	103.637 €	99.677 €	
COSTI DELLA PRODUZIONE	**9.247.505 €**	**8.477.362 €**	**+ 770.143 € (+ 9%)**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	**207.846 €**	**225.143 €**	**-17.297 € (-7,6 %)**
Proventi finanziari	917 €	3.264 €	
Interessi e oneri finanziari	- 96.255 €	-125.216 €	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**- 95.338 €**	**-121.952 €**	
RISULTATO D'ESERCIZIO prima delle imposte	**112.508 €**	**103.191 €**	
Imposte d'esercizio correnti	24.677 €	24.180 €	
RISULTATO D'ESERCIZIO	**87.831 €**	**79.011 €**	**+ 8.820 € (+11,6%)**

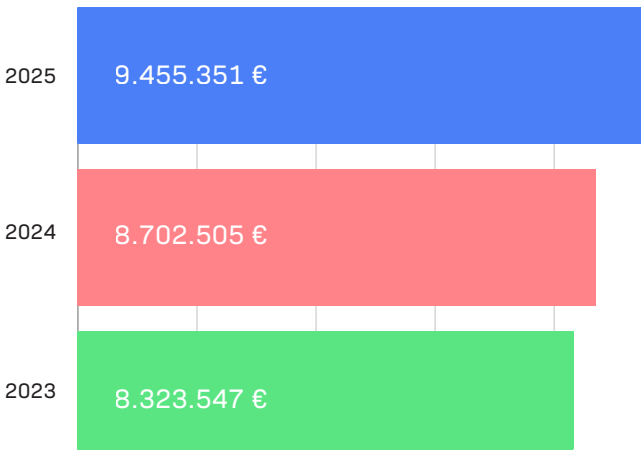
RISULTATO D'ESERCIZIO



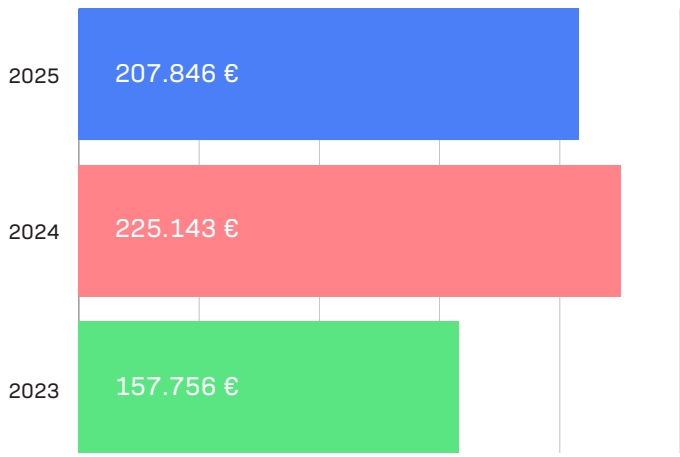
COSTI DELLA PRODUZIONE



VALORE DELLA PRODUZIONE



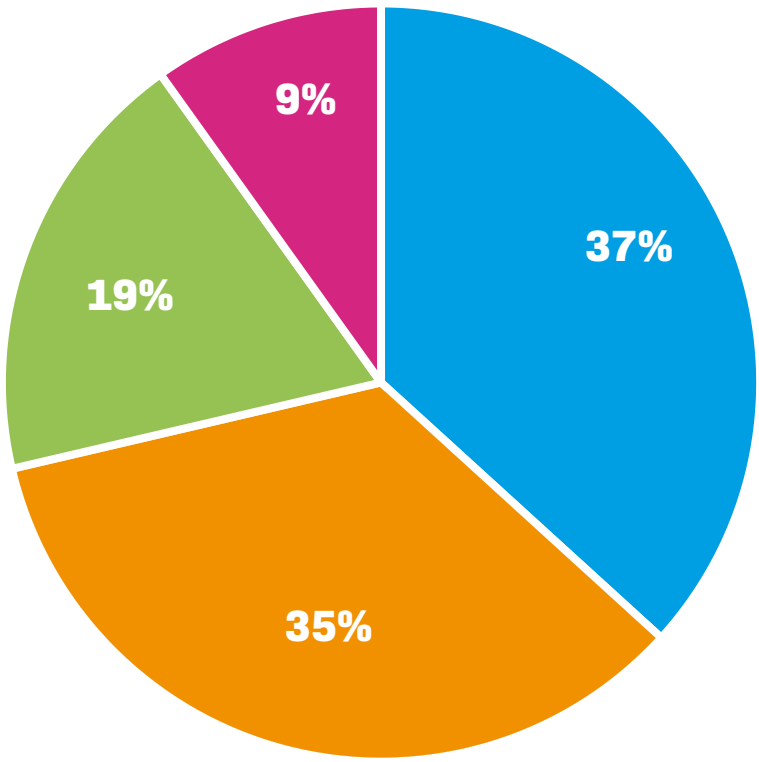
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE



COMPOSIZIONE RICAVI PER STRATEGIA

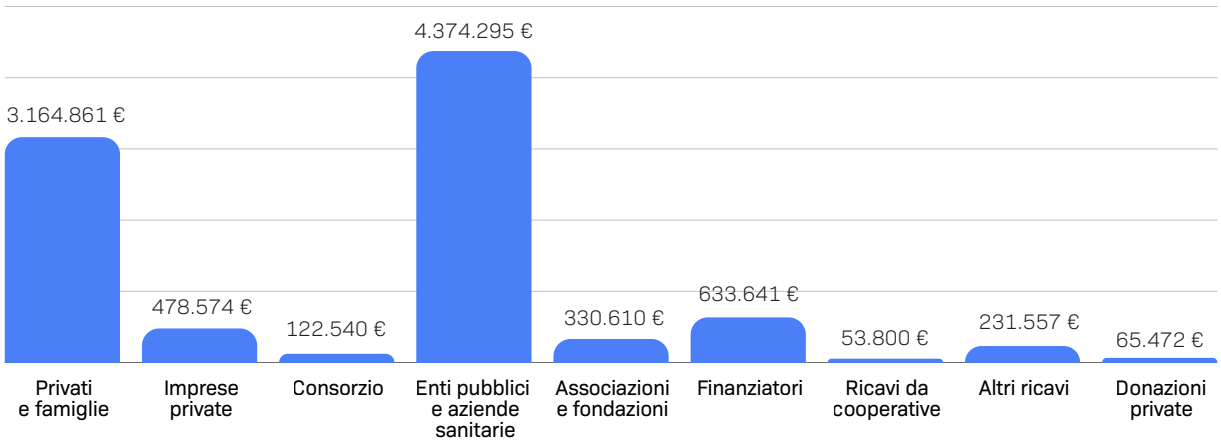
	2025	%
ABITARE	**3.178.008 €**	**37%**
CURARE	**2.987.495 €**	**35%**
Area anziani	805.260 €	
Area servizi infermieristici	1.687.895 €	
Area disabilità	494.339 €	
EDUCARE	**1.640.701 €**	**19%**
LAVORARE	**735.127 €**	**9%**
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTRAZIONI	**8.541.331 €**	

COMPOSIZIONE RICAVI PER STRATEGIA

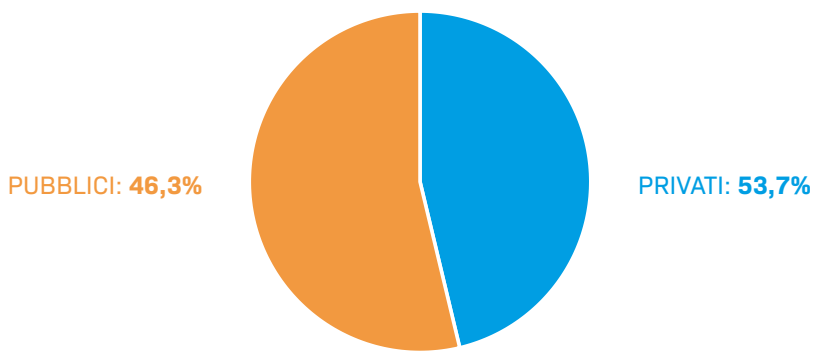


FONTI DI RICAVO

	2025	%
Privati e famiglie	3.164.861 €	33,47%
Imprese private	478.574 €	5,06%
Consorzio	122.540 €	1,30%
Enti pubblici e aziende sanitarie	4.374.295 €	46,26%
Associazioni e fondazioni	330.610 €	3,50%
Finanziatori	633.641 €	6,70%
Ricavi da cooperative	53.800 €	0,57%
Altri ricavi	231.557 €	2,45%
Donazioni private	65.472 €	0,69%
TOTALE RICAVI	**9.455.351 €**	**100%**



	2025	%	2024	%
Totale ricavi da enti pubblici	4.374.295 €	46,3%	4.121.504 €	47,4%
Totale ricavi da privati	5.081.056 €	53,7%	4.581.001 €	52,6%
TOTALE RICAVI	**9.455.351 €**	**100%**	**8.702.505 €**	**100%**



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2025	2024	2025 vs 2024
CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE	**1.450 €**	**2.900 €**	
Immobilizzazioni immateriali	624.602 €	673.947 €	
Immobilizzazioni materiali	2.114.765 €	2.057.968 €	
Crediti	9.733 €	9.733 €	
Partecipazioni	484.350 €	427.944 €	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**3.233.450 €**	**3.169.592 €**	**+ 63.858 € (+2%)**
RIMANENZE	37.107 €	39.361 €	
Crediti verso clienti	1.700.408 €	1.421.385 €	
Crediti tributari	88.340 €	83.857 €	
Altri crediti	2.533.439 €	2.382.974 €	
TOTALE CREDITI	4.322.187 €	3.888.216 €	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	94.698 €	140.639 €	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**4.453.992 €**	**4.068.216 €**	
RATEI E RISCONTI	127.853 €	90.219 €	
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**7.816.745 €**	**7.330.927 €**	**+ 485.818 € (+6,6%)**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2025	2024	2025 vs 2024
Capitale sociale	83.016 €	95.916 €	
Riserve di Rivalutazione	441 €	441 €	
Riserva Legale	555.687 €	531.983 €	
Altre riserve	1.047.613 €	994.679 €	
Risultato d'esercizio	87.831 €	79.011 €	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.774.588 €**	**1.702.030 €**	**+72.558 € (+4,2%)**
FONDO T.F.R.	51.689 €	73.184 €	
Debiti verso soci per finanziamenti	193.914 €	68.914 €	
Debiti verso banche	2.223.978 €	2.467.919 €	
Debiti verso altri finanziatori	447.223 €	135.000 €	
Acconti	- €	64.390 €	
Debiti verso fornitori	590.210 €	647.361 €	
Debiti tributari	71.918 €	80.168 €	
Debiti verso istit.previdenziali	214.888 €	173.931 €	
Altri debiti	1.034.042 €	1.093.235 €	
TOTALE DEBITI	**4.776.173 €**	**4.730.918 €**	**+ 45.255 € (+0,9%)**
RATEI E RISCONTI	1.214.295 €	824.795 €	
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**7.816.745 €**	**7.330.927 €**	**+ 485.818 € (+6,6%)**

Informazioni generali dell'ente

Denominazione: Namasté società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale: via Valcalchera, 5 24060 Cenate Sopra (BG)
Indirizzo sede operativa: Via Cassinone, 98 24068, Seriate (BG)
Altre sedi:
▪ Comunità alloggio, via Padre Belotti, Cenate Sopra
▪ Comunità alloggio, via Papa Giovanni XXIII, San Paolo D'Argon
▪ Centro Diurno Integrato, Centro Diurno Integrato Alzheimer, Consultorio, Casa Oikos, via Arioli Dolci 14, Treviolo
▪ Ristorazione Collettiva, via Arioli Dolci 14, Treviolo
▪ ONP Bistrò, via Borgo Palazzo 130, Bergamo
▪ Dispensa Sociale, Via Galimberti, 1 Bergamo
▪ Scuola dell'infanzia e primaria, Piazzale Sant'Antonio di Padova, 1, Bergamo
▪ Hotel Sociale, via Borgo Santa Caterina 41, Bergamo
▪ Sede A.D.I., via Cassinone 98, Seriate
▪ Sede secondaria dell'A.D.I., Comunità Alloggio vicolo f.lli Manenti, Castelli Calepio
Forma giuridica: cooperativa sociale
Tipologia: cooperativa sociale mista A+B
Modello di riferimento: SpA
Data di costituzione: 8/10/2001
Codice fiscale: 02906930165
Partita Iva: 02906930165
N° iscrizione Albo nazionale società cooperative: A113990
N° iscrizione Albo regionale cooperative sociali: Sezione A n. 660 decreto n. 10528 Sezione B decreto n. 19/2014
Telefono: 035 667305
Fax: 035 667294
Sito internet: www.coopNamasté.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L. 118/05 e succ. D.Lgs. 155/06)
Appartenenza a reti associative: Confcooperative provinciale settore Federsolidarietà 2002, Consorzio Ribes 2013
Altre partecipazioni e quote:
▪ Abitare Condividere Soc. Coop Edilizia 2.000,00€
▪ Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio 86,60€
▪ Banca di Credito Cooperativo di Carate e Treviglio 1.047,48€
▪ C.S.A. 25,82€ ▪ CGM Finance 6.000,00€
▪ Confcooperfidi 500,00€
▪ Consorzio Ribes 15.000,00€
▪ Il Pugno Aperto cooperativa sociale 2.500,00€
▪ Il Sole e la Terra 50,00€
▪ La Bonne Semence Società cooperativa sociale 13.000,00€
▪ Lavorare Insieme cooperativa sociale 500,00€
▪ Liaeurofidi 500,00€
▪ Namasté Salute Imp. Soc. 276.000,00€
▪ Welfare Lynxs 1.500,00€
▪ Residenza Borgo Santa Caterina 147.239,65 €
▪ Nu.Na. Impresa Sociale Srl 9.800,00 €
▪ NAW Srl società benefit 10.000,00 €
▪ Why Not cooperativa 100,00 €
Totale: 485.849,55 €

Codice Ateco: 88990

Secondo quanto riportato nello statuto (scaricabile su www.coopNamasté.it), l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:
A. gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, lett. A della legge 381/91;
B. attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art.1, l. 381/91, lett. B.

Metodologia



La nostra cooperativa è tenuta alla redazione del Bilancio Sociale in forma consolidata attenendosi alle linee guida del decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per farlo ha affidato agli amministratori e ai dirigenti la redazione dei contenuti e la reportistica dei dati per dare un quadro esaustivo delle attività svolte.
Il Bilancio Sociale 2025 presenta la struttura della Cooperativa, il suo funzionamento, la Vision e la Mission che persegue nel lavoro quotidiano, secondo i Valori che connotano l'identità dell'organizzazione.
I servizi, i progetti e i luoghi dove opera la Cooperativa, sono stati organizzati secondo il senso delle Strategie, ovvero il contesto dentro il quale Namasté trasforma l'ideale (la visione) in reale (i progetti): Abitare, Curare, Educare e Lavorare. A queste si aggiungono i rendiconti delle attività complementari di fundraising e comunicazione, il capitolo legato allo sviluppo della Galassia, la prospettiva 2026 e il rendiconto economico dell'anno.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. Ne ha trasmesso in data 26-06-2026 all'assemblea dei soci una relazione unitaria contenente nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. Entrambe le attività hanno dato esiti positivi, alla base di tali giudizi ci sono le attività specificate nella relazione stessa.

Grazie!

Quanto abbiamo raccontato in questo bilancio non sarebbe stato possibile senza l'impegno e il supporto dei nostri soci, dipendenti, collaboratori e volontari dell'Associazione Ridò. Grazie a tutte le persone e le famiglie che, con la loro generosità, ci hanno sostenuto attraverso le iniziative di fundraising o con una donazione.
A loro va la nostra riconoscenza. Grazie anche ai gruppi, agli enti e alle aziende qui elencate, che hanno sostenuto i nostri progetti sociali con donazioni in denaro o natura:

ACLI Bergamo APS, Acqua e Sapone (punto vendita di San Paolo d'Argon), Antilia SRL, BKS Automation SRL, Beauty Fruit SRL, Belgravia soc. agr. cons. arl , Brena Walter e Figli SRL, Cobalto SRL, Comitato Genitori Scuola Paritaria Papa Giovanni XXIII, Comune di Bergamo, Ersaf Lombardia, Evoluzioni mediche SRL, Euricse - Istituto Europeo di Ricerca sulle Cooperative e le Imprese Sociali, Gruppo Alpini sezione Treviolo, Gruppo Alpini sezione Castelli Calepio, Fiera dei Librai, Flooring Italia SRL, Fondazione della Comunità Bergamasca, Foria srl con Gianni Di Falco, Impianti Manzoni di Manzoni Manuel, Inwega SRL, IPERAL Supermercati SPA, Italian Floor Design SRL, La Culla SNC, Lions Club di Bergamo, Mandy SRL, Mogi caffè, Mobilberg SRL, Namasté Salute Impresa Sociale SRL, Pelletterie 2F SRL, Power.it SRL, Publifarm Spa Società Benefit, Regione Lombardia, Residenza del Borgo SRL, Rete nazionale "Generazione Cibo", Studio Agorà Snc, Studio Cut di Giulia Pinna, SVS SRL, Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Bergamo, dell'Università degli Studi di Bergamo dipartimento Scienze Aziendali.









NAMASTÉ
cooperativa sociale

NAMASTÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Via Cassinone, 98 - 24068 SERIATE – BERGAMO
Telefono: 035.667305 - Fax 035.667294
Codice fiscale e partita iva: 02906930165

www.coopnamaste.it

segreteria@coopnamaste.it
coopnamaste
Namasté Cooperativa Sociale
Namasté Società Cooperativa Sociale
namaste

SOSTIENICI!

Scopri come attraverso la piattaforma online sul sito **www.coopnamaste.it**